Anno V - N. 1403 - Numero a 6 pagine Lire 25 — Domenica 9 settembre 1951

Direzione, Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 - Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95804 — INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150; Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 350). Finanz. e legali L. 350. Nel corpo del giornale L. 300. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94984 — Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3350, Trimestrale L. 1700. Estero: Annuo L. 8250, Sem. L. 4250, Trim. L. 2250. Sped. in abb. post. C/C post. 11/6288

Non aver fretta

IL RINVIO delle elezioni amministrative di Trieste ha determinato negli ambienti cittadini e in tutta Italia un provvido senso di sollievo. Il viaggio del Presidente De Gasperi non poteva iniziarsi con un auspicio migliore. A coloro i quali, forse troppo superficialmente, hanno voluto trovare una palese contraddizione fra le parole asciutte dette dal gen. Winterton ai rappresentanti dei partiti italiani quando gli avevano chiesto il rinvio, e la motivazione con cui lo ha concesso all'ultimo momento ciò che prima aveva negato, dobbiamo osservare che il gen. Winterton non è un uomo politico, bensì un soldato, che per quanto investito di un mandato politico, rimane soldato e obbedisce ai Governi da cui dipende. Se vi è stato un «revirement» dobbiamo cercarlo nella condotta di Londra e di Washington, non nel G.M.A., con il quale i rapporti della classe politica italiana di Trieste non possono essere che buoni e leali, anche se qualche volta polemici, dato che l'Italia e Trieste si sentono parte interessante di quello schieramento atlantico che mira alla ricostituzione e alla difesa della civiltà europea, insidiata dall'imperialismo comunista.

Non vi è da meravigliarsi che il rinvio delle elezioni abbia dato la stura ai commenti e alle supposizioni più cervellotiche e temerarie. Il pesante privilegio di Trieste è che ogni suo problema debba proiettarsi dal microcosmo municipale in cui si manifesta al vasto mondo internazionale dove molto spesso le cose si complicano in un serrato contrasto di interessi e in un chiassoso accendersi di fantasie. Questa aumentata curiosità intorno alla nostra vicenda e il riaffiorare di ipotesi, consigli e sollecitazioni che vorrebbero in certa guisa forzare la nostra coscienza ad accettare o ammettere ciò che pregiudizialmente abbiamo sempre dovuto rifiutare o respingere, ci consentono di chiarire e riassumere alcuni punti essenziali della condotta politica che andiamo seguendo nella difesa del diritto italiano su Trieste e il Territorio Libero.

Trieste e il Territorio Libero non sono due entità distaccate e separatamente trattabili in eventuali incontri fra personalità politiche responsabili italiane e jugoslave, fossero esse anche il Presidente De Gasperi e il maresciallo Tito. La «dichiarazione tripartita» prevede la restituzione integrale, cioè geografica e giuridica, di Trieste e del Territorio Libero al nesso dello Stato italiano. Ciò non esclude naturalmente la possibilità di intese interne in ordine a talune questioni politiche, economiche, linguistiche e culturali a favore delle minoranze con diritto di reciprocità in quelle città e province un tempo italiane che la Jugoslavia si è annesse sul Carso, in Istria e in Dalmazia, non per diritto storico e nemmeno etnico, ma solo in conseguenza di una guerra che le ha permesso di figurare tra le Nazioni vincitrici.

Una trattativa dell'Italia con la Jugoslavia che non riconoscesse in partenza la validità a tutti gli effetti — a cominciare da quelli territoriali — della «dichiarazione tripartita», sarebbe ripudiata da Trieste non meno che dall'Italia. Portata sul terreno delle probabilità, farebbe più male che bene. Quindi se i nostri alleati — i quali oggi riconoscono finalmente che l'Italia può contare abbastanza nel concerto politico-militare del Patto atlantico — vogliono, come dicono i loro giornali, che i riconoscimenti fatti alla Jugoslavia per la promessa della sua eventuale collaborazione militare con l'Occidente, non vadano a detrimento dell'Italia, debbono abbandonare l'idea di vedere De Gasperi e Tito mettersi davanti a una carta geografica a ridiscutere una materia intorno alla quale le opinioni si sono fatte da un pezzo.

Tutto quanto abbiamo detto fin qui vale in linea di principio. Dal punto di vista contingente, la nostra ragionevolezza si basa sulla nostra buona volontà. L'una e l'altra sono il viatico morale con cui il Presidente De Gasperi sta avvicinandosi, con la piena solidarietà del paese, all'altra sponda dell'Atlantico.

Riconosciamo che la posizione della Jugoslavia verso il mondo occidentale è oggi molto importante e va trattata anche da noi — che nella collaborazione atlantica vogliamo essere una valida forza — con molta accortezza. La sola cosa che in questo delicato momento ci si può chiedere è di non essere impazienti, cioè di non voler subito una soluzione, che non potendo essere territorialmente integrale come abbiamo diritto di esigere, si risolverebbe in una ulteriore mutilazione, con fatali conseguenze per il futuro.

Al contrario di quanto taluni opinano, noi abbiamo fiducia nel nostro avvenire come Nazione destinata ad acquistare potenza. Crediamo che il tempo lavora per noi. Spezzata la dura catena dei «diktats», l'Italia potrà incominciare a respirare come oggi non può. In questo momento sul palcoscenico della politica internazionale il maresciallo Tito «fa cassetta», come si dice nel gergo teatrale. E' un «numero», un'attrattiva di eccezione. Può sembrare un paradosso, ma le democrazie spesso hanno un debole per i dittatori. Churchill può testimoniare qualche cosa a proposito di Mussolini. Gli amori di Roosevelt per Stalin continuano a essere amaramente scontati dall'America. Oggi è di moda Tito. Ma non sarà sempre così, perchè le tirannie, malgrado i loro eserciti, le loro polizie, i loro piani quinquennali, non durano, basta il fatto guerra a farle crollare. Piuttosto che un baratto di qualunque natura, piuttosto che un accordo che vulneri il valore storico dell'impegno tripartito per la restituzione integrale del Territorio Libero all'Italia, piuttosto che una trattativa che servirebbe ai propagandisti di Tito per rappresentare il nostro paese in preda a una febbre irredentista compromettente per l'equilibrio fra le Nazioni dell'intesa atlantica, noi domandiamo che le cose rimangano transitoriamente come sono. Soltanto esigiamo che in attesa della inevitabile soluzione di domani, continuino le prove di buona volontà di cui c'è stato un segno nel rinvio delle elezioni amministrative.

Il G.M.A. non faticherà a soddisfare le nostre esigenze quando voglia convincersi che Trieste è una città italiana e come tale va trattata anche se per ora si trova forzatamente staccata dal nesso dello Stato nazionale.

Gli italiani non hanno fretta. Essi non chiedono come i comunisti del Cremlino, nè sperano come i comunisti e gl'indipendentisti di Tito, che gli alleati sgombrino Trieste, lasciando la città a un incerto destino politico-militare. Ci siamo messi da tempo sul terreno del più crudo realismo e vogliamo restarci. Finchè le forze atlantiche per la difesa dell'Occidente avranno il loro preordinato scacchiere tra Tarvisio e il golfo di Trieste, e i valli romani continueranno a essere, in caso di guerra, la linea della nostra salvezza, crediamo e riconosciamo che a Trieste gli alleati hanno un compito da assolvere che s'identifica con quello dell'Italia, nostra alleata. Naturalmente ogni compito ha un modo di essere assolto. Ieri eravamo costretti a dire con padre Dante: «Il modo ancor mi offende». Auguriamoci che nel futuro non sia più così. Ed è proprio su questo tema che il Presidente De Gasperi potrà, anzi dovrà esigere chiarimenti e assicurazioni.

QUARANTOTTO PAESI HANNO FIRMATO IL TRATTATO DI PACE COL GIAPPONE

Netta vittoria a San Francisco della diplomazia occidentale sulla Russia

De Gasperi avrà tre colloqui con Acheson durante il soggiorno a Washington

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 8

La partita di San Francisco si è chiusa con la vittoria netta della diplomazia americana: Gromyko, per quanto arrivato negli Stati Uniti deciso a giocare tutte le carte, ha battuto all'ultimo momento in ritirata. Non è vero che il capo della delegazione sovietica sia stato «bloccato» e che non abbia potuto fare il suo gioco: è vero invece che la diplomazia russa, questa volta, ha scelto un gioco al quale la diplomazia occidentale ha resistito, riuscendo a vincere. Prima di arrivare alla giornata della firma, il Cremlino, per circa quindici mesi, ha rifiutato di discutere con Dulles questo trattato, trincerandosi dietro la muraglia curialesca che il trattato era illegale, che la Russia non poteva prestarsi a partecipare ad una illegalità, alla quale cosa gli americani hanno risposto (parole di Dulles in una intervista stampa di qualche mese fa) che i russi sono disposti a firmare trattati di pace soltanto quando possono imporre la loro volontà ai vinti.

Il bilancio della conferenza è il seguente: la totalità degli Stati presenti, meno i sovietici e i due satelliti, hanno firmato, compresi l'Indonesia ed il gruppo arabo che fino ad una settimana fa si era mostrato indeciso. Subito dopo la firma del trattato di pace Stati Uniti e Giappone hanno firmato un patto di «sicurezza» che, su richiesta del Governo di Tokyo, consente agli Stati Uniti di mantenere truppe nel territorio dell'Impero il quale, per quanto ancora inerme, non potrà diventare una facile preda dello imperialismo sovietico. Nel bilancio bisogna poi mettere un risultato non misurabile nè in termini militari nè politici, ma che pure ha il suo peso: la diplomazia americana ha saputo organizzare qualche cosa che ha dato scacco alla diplomazia sovietica. Non si tratta di un gioco diplomatico elegante, ma è stato il tipo di gioco che ci voleva. Alla diplomazia di forza è stata contrapposta una diplomazia di forza.

Non tutti gli osservatori occidentali sono perfettamente tranquilli, ed anzi quelli persuasi che la Russia «incasserà» senza reagire il colpo di San Francisco, non sono in maggioranza: un forte gruppo è restato impressionato ed un po' preoccupato da una frase lanciata da uno dei delegati satelliti: «La risposta a San Francisco non verrà a San Francisco». La minaccia è evidente e non si può dire a prima vista che sia una minaccia vuota.

Compiuta questa fatica californiana, Acheson riprende stasera la via del ritorno a Washington, dove lo attende una intensa settimana di lavoro con la riunione del Comitato permanente del Patto atlantico.

Stasera il Dipartimento di Stato e l'Ambasciata d'Italia hanno diramato il programma ufficiale della visita di De Gasperi: l'importanza di questo incontro è dimostrata dal fatto che vi sono in programma tre colloqui col Segretario di Stato, oltre a quelli con Truman, con Snyder e con altri esponenti finanziari del Governo.

A questo proposito conviene segnalare che il Minsitro Pella sta compiendo un eccellente lavoro di abbozzatura nel corso delle sedute del Fondo monetario internazionale. Il Ministro del Bilancio inoltre ha avuto ieri, stamane ed ancora durante il «week-end» una serie di contatti personali ed ufficiali con alti funzionari dell'ECA, del Dipartimento di Stato e del Tesoro.

Notevole, nel corso di questi scambi di vedute, è stata la perfetta identità di concetti finanziari, economici e valutari che informano la politica delle due Tesorerie. Non occorre illustrare quanto valida difesa il Ministro italiano abbia opposto alla mentalità ed interessi inflazionisti (mascherati sotto il nuovo nome di «produttivisti») e come intenda continuare a fondo nella difesa del potere di acquisto della lira. Parallelamente è stato annunciato stamane che il signor Snyder si è dichiarato contrario all'attesa richiesta da parte del Sudafrica per un aumento del prezzo del metallo prezioso attualmente fissato in 35 dollari per oncia. Nel corso di una conferenza stampa il Segretario del Tesoro ha detto di «non vedere alcuna ragione» per cui il Governo degli Stati Uniti debba pagare più del prezzo attuale per l'oro.

Bisogna tenere presente che gli Stati Uniti fin dal 1934 hanno proibito il commercio libero del metallo la cui produzione interna viene interamente acquistata dal Governo al prezzo fissato 15 anni or sono. Certamente i prezzi di produzione dell'oro sono saliti come tutti gli altri costi. Quindi qualche ragione per pagare un prezzo più alto ci sarebbe. Quello che il Segretario al Tesoro ha voluto dire e che del resto ha fatto capire è che un aumento del prezzo dell'oro — che vorrebbe dire un riconoscimento del diminuito potere di acquisto del dollaro — contribuirebbe come nessun'altra cosa all'inflazione con effetti non soltanto sul dollaro ma anche sulle valute di tutto il mondo libero che stanno appena riprendendosi dalla gravissima crisi dovuta alla seconda guerra mondiale.

LEO REA

Gromyko anticipa la partenza dall'America

San Francisco, 8

L'ultima seduta della conferenza di San Francisco, nel corso della quale era prevista la firma del trattato dai 48 paesi che lo hanno accettato, ha avuto inizio alle 15.12.

Al posto della tribuna, c'era oggi un grande tavolo giallo e nero. Il segretario generale della conferenza ha proceduto all'appello dei paesi in inglese e per ordine alfabetico. Primo a firmare è stato il rappresentante argentino Hipolito Jesus Paz. La cerimonia si è svolta con un ritmo abbastanza rapido. Ogni delegato si recava dalla sua poltrona sul palcoscenico dove riceveva una penna — che restava a lui come ricordo — con la quale apponeva la sua firma. Per ultimo ha firmato infine il Primo Ministro giapponese, Shigeru Yoshida. Non hanno partecipato alla cerimonia la Cecoslovacchia, la Polonia e l'Unione Sovietica. Alla fine della cerimonia, infine, il numero delle bandiere dei partecipanti alla conferenza è stato aumentato di una, quella giapponese.

Prendendo la parola prima di dichiarare chiusa la conferenza, il presidente dell'assemblea, Dean Acheson, dopo aver reso omaggio ai caduti della seconda guerra mondiale, qualunque sia la loro nazionalità ed aver nuovamente affermato che il trattato di pace giapponese costituisce un atto di riconciliazione unico nella storia ha dichiarato ad alta voce: «Il trattato è conforme ai principi essenziali della morale propugnati da qualsiasi religione. Noi tutti abbiamo rinunciato a qualcosa per questa riconciliazione. Si apre oggi un nuovo capitolo nella storia del mondo».

Il Segretario di Stato ha concluso il suo discorso pronunciando con voce grave una frase che, egli ha affermato, si trova in tutte le religioni e in tutte le lingue: «Possa la pace di Dio essere con voi per sempre».

Circa 300 corrispondenti, fotografi, radio e tele-cronisti sono convenuti questo pomeriggio nell'auditorium del Palazzo degli ex combattenti, dove Gromyko aveva indetto una conferenza stampa per le 17 di oggi e cioè un'ora appena prima della firma del trattato giapponese. Gromyko (il quale, contrariamente alle sue abitudini, è giunto con circa dieci minuti di ritardo, insieme con altri membri della delegazione sovietica) ha letto velocemente una lunga dichiarazione in lingua inglese. Dopo avere affermato che il trattato di pace giapponese costituisce un «piano per una nuova guerra» e che esso «mira a fare stazionare truppe americane in Giappone», Gromyko ha affermato che il Giappone viene trasformato in una «base militare americana» ed ha accusato gli Stati Uniti di organizzare una «coalizione aggressiva» sotto la guida di un «esperimento fautore di guerra» quale John Foster Dulles. Pertanto, ha aggiunto il Vice Ministro degli Esteri sovietico, il Governo russo intende «dissociarsi» dalla conferenza per il trattato di pace giapponese.

Dopo la dichiarazione, Gromyko ha accettato di rispondere attraverso un interprete alle domande dei giornalisti. Richiesto se avrebbe presenziato alla cerimonia della firma, Gromyko ha risposto: «A nostro parere non vi sarebbe nulla di interessante per noi nel presenziare a tale cerimonia». Alla domanda se egli preveda una guerra russo-americana nell'Estremo Oriente in seguito al trattato che si firma oggi, Gromyko ha risposto: «Il progetto anglo-americano non tende ad una sistemazione pacifica nell'Estremo Oriente ma alla preparazione di una nuova guerra in questa zona». Egli ha quindi risposto alla domanda di un giornalista sulla salute di Stalin: «Il Primo Ministro Stalin sta bene» egli ha detto.

La conferenza stampa è terminata piuttosto improvvisamente allorchè alcuni giornalisti, interrompendo la serie delle domande e delle risposte, hanno detto a Gromyko che egli stava deliberatamente cercando di prolungare la conferenza stampa per non permettere loro di giungere in tempo alla cerimonia della firma del trattato. Gromyko ed i suoi collaboratori hanno subito lasciato la sala dove la conferenza stampa si era svolta e sono ritornati alla loro villa di Hillsborough, con la consueta scorta di polizia. A questa scorta essi hanno chiesto di essere prelevati domattina a mezzogiorno (ora locale) per essere condotti alla stazione. I delegati russi hanno infatti deciso di partire domani anzichè lunedì come si prevedeva in un primo tempo.

ASSURDA «PROTESTA» DI BELGRADO A ROMA

A Tito non piacciono le verità sul suo regime

Bisognerebbe tacere per «carità atlantica», perchè la denuncia dei soprusi jugoslavi da parte della stampa italiana «aiuta la campagna cominformista» contro la vicina Repubblica

Roma, 8

La Jugoslavia ha chiesto al Governo italiano di frenare la attuale campagna anti-jugoslava in Italia. La nota è stata consegnata al Ministro d'Italia Enrico Martino.

Nei circoli politici romani si fa rilevare che secondo le interpretazioni degli ambienti occidentali a Belgrado, la nota jugoslava all'Italia sarebbe una specie di «mani avanti» in previsione della protesta italiana per l'uccisione dei due italiani al posto di confine di Sant'Elia. D'altro lato, essa avrebbe soprattutto un valore interno, in quanto il testo della nota sarebbe meno violento del comunicato trasmesso alla stampa.

Nei circoli di Roma non si esclude peraltro che il vero scopo della nota sia quello di determinare una pressione sugli occidentali onde evitare la revisione del Trattato di pace italiano e intralciare la giusta soluzione del problema del T. L. con il ritorno di Trieste alla Madrepatria. Negli stessi circoli si nota, peraltro, che gli alleati hanno sufficienti elementi per giudicare l'esatto valore e la portata della nota jugoslava.

Ed ecco il testo del comunicato ufficiale diramato a Belgrado:

«Oggi, 8 settembre, è stata consegnata dal Ministro degli Esteri della Repubblica federale jugoslava al Ministro plenipotenziario italiano a Belgrado, Martino, una nota in cui si esprime preoccupazione per la campagna che oggi si conduce in Italia a mezzo della stampa, la radio e le conferenze pubbliche di personalità ufficiali contro la Repubblica federale jugoslava. Nella nota si constata che tale campagna in effetti dura ininterrotta e si è particolarmente accentuata negli ultimi tempi in relazione alle notizie sulla revisione del Trattato di pace con l'Italia e sulla insoluta questione triestina.

«Nella nota, inoltre — continua il comunicato ufficiale — viene sottolineato che in questa campagna antijugoslava, oltre alla stampa neofascista e a quella che si trova sotto l'influenza del Governo sovietico, sono ingaggiati anche quei giornali italiani e la radio che esprimono le concezioni e la politica dei circoli governativi.

«In relazione a ciò, si attira l'attenzione sul «Popolo», l'organo democristiano principale del partito al Governo, il quale il 1.o settembre di quest'anno ha pubblicato un articolo in cui con espressioni eccessivamente pesanti vengono offesi i popoli della Jugoslavia e la loro lotta di liberazione contro l'aggressione italiana fascista, e in cui i crimini dell'Esercito italiano vengono ascritti precisamente a coloro che nella loro terra nativa furono vittime di tali crimini e che insieme con i loro alleati combatterono contro l'aggressione.

«Il Governo jugoslavo non può a meno di mettere in relazione tale atteggiamento della stampa e della radio con una serie di procedimenti pubblici dei rappresentanti e anche dei membri del Governo italiano. E' difficile supporre — continua il comunicato ufficiale — che il discorso pronunziato dal Presidente del Consiglio italiano, sig. De Gasperi l'11 luglio scorso al Senato italiano, in cui le regioni dell'Istria occidentale vengono citate quali «ferite inguaribili» per l'Italia, non abbia avuto influenza sull'infiammarsi della propaganda antijugoslava».

Nella nota, inoltre, viene specificatamente sottolineato il fatto che questa campagna avviene in un momento in cui la Repubblica federale jugoslava è esposta alla pressione aggressiva del blocco orientale e in cui fa sforzi straordinari per salvaguardare la propria indipendenza e la pace in questa parte dell'Europa.

Infine nella nota si sottolinea che tale campagna è completamente contraria allo spirito del Trattato di pace con l'Italia poichè essa non significa niente altro se non incoraggiamento e sostegno a quegli stessi circoli pro-fascisti e «revanchisti» che hanno condotto l'Italia sulla via dell'aggressione e della sottomissione degli altri popoli nel corso dell'ultima guerra.

Il comunicato ufficiale così conclude: «Il Governo jugoslavo, si dice nella nota, ritiene che nell'interesse del miglioramento delle relazioni reciproche sia necessario che il Governo italiano determini il suo atteggiamento verso la Jugoslavia e verso le questioni insolute che esistono tra i due paesi in modo da non prestare aiuto alla campagna anti-jugoslava e al rafforzamento della tensione nei rapporti con la Jugoslavia».

La nota in questione è stata consegnata al Ministro d'Italia Enrico Martino nella serata. Negli ambienti diplomatici e giornalistici della capitale era corsa voce di una sua immediata partenza per Roma. Il Ministro Martino ha tenuto a precisare che non ha nessuna intenzione di partire per Roma poichè la portata di questa nota non riveste una gravità da richiedere un suo colloquio diretto con Palazzo Chigi. Egli ha inoltre espresso la sua meraviglia per il fatto che il comunicato ufficiale sia stato diramato alla stampa prima ancora che fosse arrivato a conoscenza del Governo italiano.

GLI AUMENTI AGLI STATALI corrisposti alla fine del mese?

Vanoni presenterà quanto prima il disegno di legge al Parlamento - L'azione delle organizzazioni sindacali ispirata ai criteri di moderazione suggeriti dalla CISL

Roma, 8

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei dipendenti statali, assistiti dalle rispettive confederazioni, sono tornati a riunirsi questa mattina per concordare eventuali nuove richieste da sottoporre al Governo nell'intento di migliorare nella misura massima possibile la situazione di quelle categorie che sono rimaste più sacrificate dalle tabelle pubblicate dal Governo.

Si tratta, come è noto, dei dipendenti dei gradi inferiori — inservienti, operai e gradi più bassi della categoria C — che costituiscono la grande massa dei dipendenti statali e per i quali l'aumento dello stipendio si aggira sul 3 o 4 per cento. Nei loro confronti, tuttavia, il Governo ha concesso anche l'aumento di 500 lire della aggiunta di famiglia per la terza persona a carico.

Le riunioni tecniche dirette ad accertare le possibilità di miglioramento delle proposte governative continueranno nei prossimi giorni. Questo significa che, nonostante la conclamata volontà dei sindacati rossi di riprendere l'agitazione con la minaccia di un nuovo sciopero generale, nella riunione interconfederale di ieri sera, alla quale hanno partecipato gli esponenti delle tre confederazioni, il punto di vista della CISL, che consiglia moderazione, è prevalso.

Come è noto, la CISL ha imperniato l'ulteriore azione da svolgere su due direttive: 1) consultazione della base: a questa tesi la CGIL ha finito per assentire essendo per essa prevalente l'interesse di ricostituire il fronte unico; 2) studio delle eventuali possibilità di miglioramento delle proposte governative, che possono essere formulate sia in sede governativa sia in sede di esame parlamentare del disegno di legge governativo. Con l'accettazione di questa procedura è evidente che l'agitazione s'intende sospesa.

Un altro motivo che induce gli organizzatori sindacali a non precipitare le decisioni è che non si ha la certezza di ottenere, specie alla periferia, la solidarietà di tutte le categorie degli statali per una ripresa dell'agitazione, dato che le proposte governative sono considerate favorevolmente proprio da quei gradi che costituiscono il nerbo della burocrazia, a cominciare dai gradi intermedi.

Intanto il Ministro Vanoni ha dichiarato nei corridoi di Montecitorio che è suo proposito di presentare al Parlamento il disegno di legge per il miglioramento ai pubblici dipendenti prima della riapertura della Camera. Per quanto egli sia del parere che la sede più opportuna per il primo esame del provvedimento sia la Camera, perchè quivi si trovano in maggioranza i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, tuttavia si consulterà con i Presidenti delle due Assemblee per evitare che l'esame del provvedimento stesso, per il quale si richiede una certa urgenza, non intralci i lavori dell'una o dell'altra Assemblea.

Anche i disegni di legge tributari saranno presentati nei prossimi giorni al Parlamento. Secondo il Ministro Vanoni il loro esame potrà essere fatto dalle Camere contemporaneamente alla discussione dei bilanci finanziari.

Il disegno di legge sui miglioramenti agli statali sarà accompagnato dal Ministro Vanoni da un'ampia ed esauriente relazione, nella quale i miglioramenti stessi saranno illustrati in tutta la loro portata, rapportando la situazione attuale per i vari gradi a quella prebellica. Per la prima volta verranno inoltre messi a raffronto, nella relazione stessa, le retribuzioni dei dipendenti statali dei vari gradi e gruppi con quelle similari dei dipendenti dell'industria privata e del commercio.

Il raffronto, per il quale il Ministro Vanoni si è rivolto a numerose aziende industriali e commerciali, è fatto allo scopo di dimostrare che non soltanto non è vero, specie per le categorie manovali, l'asserzione delle organizzazioni sindacali secondo cui le condizioni economiche dei dipendenti statali sarebbero inferiori a quelle dei lavoratori privati, ma che in taluni casi è vero l'opposto. Anche per le categorie intermedie si constata che il trattamento dei dipendenti statali non è affatto inferiore a quello dei dipendenti privati, e ciò indipendentemente da qualsiasi considerazione sui vantaggi accessori dei pubblici impiegati.

Mentre da fonte competente si smentisce la fondatezza di talune notizie pubblicate da una agenzia e riprese da alcuni giornali romani circa gli aumenti delle tasse di circolazione automobilistiche, si annuncia che la pubblicazione delle nuove tabelle avverrà nella giornata di lunedì o, al più tardi, in quella di martedì. Inoltre si conferma che gli aumenti sono ispirati al criterio di agevolare le piccole cilindrate rispetto a quelle più alte, tenendo nel dovuto conto il tipo di macchina di produzione media in rapporto alle esigenze prevalenti nel consumo.

Per quanto riguarda gli automezzi per il trasporto di cose, si è voluto eliminare lo sfasamento che a loro favore si era verificato nell'adeguamento della tassazione ai valori anteguerra. Infatti i veicoli industriali sono oggi tassati nella misura media di sole 7,40 volte l'anteguerra, mentre, ad esempio, la tassa di circolazione delle Topolino ha subìto una rivalutazione di 15,15 volte.

Particolarmente importante, nel quadro dei provvedimenti di carattere tributario deliberati dal Consiglio dei Ministri di ieri, sarà la riforma della legge sul bollo e la nuova tariffa delle tasse di bollo. La riforma che sarà attuata con legge di delega, mira, come abbiamo detto, a semplificare radicalmente le disposizioni esistenti, coordinandole con le disposizioni emanate successivamente, con i nuovi codici e con le leggi riflettenti le cambiali e gli altri titoli di credito, eliminando tutte le disposizioni non più rispondenti alle necessità o alle mutate condizioni di vita della nazione o di limitato rendimento tributario o di molestia per il contribuente, adeguando le tariffe al mutato valore della moneta, limitando il numero delle voci (ad esempio gli atti soggetti al bollo vengono ridotti a 45 voci) ed elevando taluni limiti di esenzione.

Inoltre vengono semplificate le modalità di accertamento e di pagamento dell'imposta con eventuale istituzione del pagamento a «forfait» per determinati atti ricorrenti fra le stesse parti. I tagli della carta bollata che oggi sono 13 verrebbero ridotti a non più di 4 o 5. Si calcola che la riforma eleverà il gettito delle tasse di bollo dagli attuali 27 miliardi annui a circa 40-45 miliardi.

Tanto più sollecitamente il Parlamento approverà sia il disegno di legge per i miglioramenti agli statali che i disegni di legge concernenti le misure tributarie, tanto più rapidamente il Ministero del Tesoro sarà in grado di corrispondere agli impiegati pubblici gli aumenti stabiliti. Secondo il Ministro Vanoni, se le Camere non frapporranno eccessivi indugi, ciò potrebbe avvenire anche alla fine del mese.

Manovre britanniche a Teheran per rovesciare il Governo di Mussadegh

Oggi il Parlamento iraniano vota la fiducia al Primo Ministro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 8

Poche volte gli osservatori londinesi si sono mostrati così silenziosi come oggi, alla vigilia di quella che i giornali chiamano la giornata fatale della Persia, la giornata del suo destino. Nessuno osa far previsioni. La Camera persiana voterà domani la fiducia a Mussadegh dopo che l'Inghilterra ha così fieramente annunciato che con lui non intende più trattare?

Se nelle intenzioni di Londra la sfida vuol colpire Mussadegh, il pericolo grave è che essa abbia invece ferito troppo profondamente la coscienza nazionale persiana, così delicata e suscettibile ormai in fatto di interventi stranieri, e che il Primo Ministro tragga partito per issare la bandiera del patriottismo e presentare come un oltraggio al paese il guanto scagliatogli contro dal Governo laburista.

Ecco perchè gli osservatori londinesi tacciono, non si arrischiano a fare pronostici. Hanno taciuto anche quando, così inaspettatamente, è stata annunciata, l'altra notte, la decisione di rompere i ponti. All'infuori di qualche giornale di estrema destra, che ha levato la sua voce deplorando solo che il gesto forte non fosse stato compiuto da gran tempo, non una riga di commento abbiamo letto nei grandi organi di stampa: non una parola di riserva, ma neanche di disapprovazione.

Il «Times» informa che gli sforzi e gli intrighi per mobilitare contro Mussadegh un'opposizione sufficiente a rovesciarlo, sono in corso a Teheran da parecchie settimane; il giornale fa anche il nome di colui che è il grande favorito dell'Ambasciata britannica: Ziaeddin Tabatabai, l'uomo che, dice il «Times», secondo le previsioni fatte a suo tempo dall'Ambasciatore inglese a Teheran, dovrebbe essere al posto di Mussadegh già da parecchi mesi. Sembra evidente che le segnalazioni di Shepherd hanno avuto gran parte nello indurre il Governo laburista a prendere la sua drammatica decisione. Egli sa il fatto suo, è quotatissimo al Foreign Office, ma anche il «Times», come vedemmo, deve ammettere che non è infallibile.

Il giornale non si nasconde che se domani vince Mussadegh ore di grave ansietà si preparano. Se egli mantiene l'appoggio della Camera alla sua politica e procede, come tutto sta ad indicare, a espellere i trecento di Abadan, è da ritenere che il Governo di Londra, dice il «Times», prenderà le misure necessarie per assicurare la permanenza del personale inglese ad Abadan e garantirlo contro ogni pericolo. E' pertanto chiaro, conclude, che se gli uomini politici della corrente più moderata non riescono a prendere il controllo della politica persiana, una situazione estremamente critica può sorgere nei rapporti tra il nostro paese e la Persia». Si conferma così che la decisione di far restare sul posto il gruppo di Abadan a dispetto di espulsioni e contro la volontà dei persiani, è già stata presa.

Altri quattro cacciatorpediniere hanno ieri lasciato la zona del Canale di Suez per destinazione sconosciuta e chi ne dà notizia fa capire che la destinazione è il Golfo Persico, dove già si trovano parecchie altre unità da guerra (e se è vero quello che si sente dire in taluni ambienti, la politica della mano forte sarebbe applicata quanto prima anche nei riguardi dell'Egitto. Gli inglesi si dice, forzeranno il blocco del Canale di Suez come suggerì tempo fa Eden alla Camera, e faranno scortare i piroscafi da navi da guerra).

CARLO TROTTER

LA FIERA DEL LEVANTE inaugurata da Campilli

Bari, 8

Il Ministro Campilli ha inaugurato stamane la XV Fiera del Levante, «la quale si allinea — egli ha detto — per importanza e per significato, a quella della grande Milano e insieme testimoniano del lavoro e della capacità italiana».

La cerimonia inaugurale ha avuto luogo sul Piazzale delle Nazioni. Subito dopo i discorsi ha avuto inizio la visita ai vari settori della Fiera. Il giro ha avuto inizio dalla Mostra della Somalia.

Improbabile la ripresa dei negoziati a Kaesong

Carri armati russi concentrati nella zona

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Dal Fronte Coreano, 8

Era ormai l'alba, stamane, quando è stato respinto l'ultimo sterile attacco d'un battaglione cinese, che aveva tentato di irrompere attraverso un valico tra i monti ad occidente immediato dell'antico «triangolo di ferro».

In linea si è subito posto mano a riordinare le difese, dopo 48 ore di lotta violenta, ed ai comandi si è provveduto ad interrogare i prigionieri per giungere a conclusioni chiare sulla portata dell'attività operativa del nemico. Si è così rafforzata l'opinione che per l'attesa offensiva sia ormai una questione di giorni, anche perchè si intensificano le infiltrazioni di piccoli nuclei nemici, aumentano le diserzioni e più frequenti diventano gli attacchi di sorpresa, specie sui fronti occidentale e centrale. E gli attacchi comunisti di questi giorni, a quanto sembra, hanno avuto lo scopo di impedire le puntate esplorative alleate nella zona di radunata delle forze destinate al primo urto.

Ma le esplorazioni non conoscono soste ed oggi vanno sottolineate quelle effettuate in profondità nella zona al nord di Korangpo. Il fronte occidentale, invece, che è stato il più attivo durante le tre ultime settimane, è ritornato tranquillissimo e vi si segnalano soltanto i consueti scontri di pattuglie.

Per quanto riguarda le trattative di Kaesong, nessuna risposta diretta si è avuta ancora alle proposte del gen. Ridgway. Ma Radio Pechino ha commentato, parlandone per la prima volta, che si tratta di una nuova trappola abilmente dissimulata e ripetendo che è inutile discutere se la linea di demarcazione non sarà fissata sul 38.o parallelo.

All'ultimo momento abbiamo appreso che il servizio informazioni ha accertato che nella zona già neutralizzata di Kaesong è giunta un'intera divisione corazzata cinese rinforzata da un reggimento di altre truppe dotate di carri armati sovietici nuovi fiammanti. Ovviamente a Kaesong non vi è più posto per trattare.

LEE FERRERO
dell'*International News Service*

L'incidente di Berlino

E' morto l'americano ferito da un agente dell'Est

Berlino, 8

Il soldato americano ferito ieri da un agente della polizia popolare tedesca al confine tra la zona sovietica della Germania e Berlino-Ovest, è morto all'ospedale militare sovietico di Potsdam. La salma è stata consegnata dalle autorità russe a quelle americane, le quali hanno disposto per un'autopsia. Anche l'automobile a bordo della quale il soldato si trovava al momento del tragico incidente, è stata consegnata alle autorità statunitensi.

Sergei Denguin, rappresentante a Berlino della Commissione di controllo sovietica, ha inviato al gen. Mathewson, comandante americano a Berlino, una lettera nella quale esprime il più vivo ricrescimento per l'incidente e dichiara che l'agente il quale esplose il colpo di arma da fuoco contro il militare americano, è stato tratto in arresto in attesa che sia terminata l'inchiesta.

CRONACA DELLA CITTA'

LA SEDUTA DELLA GIUNTA AMMINISTRATIVA DI ZONA

Approvata la riorganizzazione del servizio di nettezza urbana

[illegible]

... to, con festa campestre, ballo e giochi, con la partecipazione anche dei congiunti dei degenti. Era presente alla festa anche il presidente della Deputazione provinciale dott. Cleva, con il direttore dell'Ospedale dott. Costantinides».

Migliaia di persone al concerto in Villa Revoltella

Ieri mattina, nella ricorrenza della Natività della Madonna, S. E. Mons. Vescovo ha celebrato, nella Cappella della Villa Revoltella, una Messa solenne, al termine della quale ha impartito la Cresima a un gruppo di fanciulli e fanciulle. Assistevano alla funzione l'on. Tanasco, il Presidente di Zona, il Sindaco, il Prosindaco, assessori con le rispettive signore, nonchè numerosi cittadini, che hanno raggiunto la bella località

Dopo il Congresso di medicina
Per un Centro di studio di ortogenesi e crescenza

[illegible]

Il rinvio delle elezioni nel pensiero del P.L.I.

[illegible] ...nale. A nostro avviso, il rinvio comunicato all'ultima ora, va posto in relazione col viaggio del Presidente De Gasperi negli Stati Uniti. Sarebbe auspicabile che questa prima mossa costituisca il preludio per la restituzione all'Italia della Zona A e della Zona B, previa immediata unificazione amministrativa delle due Zone sotto un'insegna di civiltà. In senso più strettamente tecnico, è da sperare che quanto meno venga nel frattempo estesa a Trieste la legge sull'apparentamento.

«Il P.L.I. ritiene comunque in-

Gite e soggiorni

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE - SEZIONE C.A.I. Dal 15 al 20 settembre gita turistica in Austria (Salisburghese). Domenica prossima gita nelle Dolomiti occidentali con salita alla Marmolada. Informazioni, iscrizioni in sede sociale, via D. Rossetti 15.

SI GIRA «TRIESTE MIA»

Oggi la ripresa d'una scena con Milly Vitale ed Ermanno Randi a San Giusto

[illegible]

UNA NOTIZIA CHE HA SUSCITATO APPRENSIONE

L'OSPEDALE FUORI CAUSA nelle presunte diagnosi errate

Anche l'I.N.A.M. si dichiara estraneo - La necessità di un'inchiesta

[illegible]

... prof. Renato Semizzi, direttore del Consorzio provinciale antitubercolare, per quanto riguarda il Centro schermografico.

Ci auguriamo che le autorità mediche, e in modo particolare il medico provinciale e l'Ordine dei medici, cui compete la tutela dei cittadini di fronte agli eventuali danni che ad essi potrebbero derivare da cure non appropriate, aprano prontamente un'inchiesta sull'increscioso fatto denunciato, e consentano di fornire all'opinione pubblica notizie precise e circostanziate. Se i fatti non sono avvenuti, la smentita deve essere categorica e tale da non lasciare alcun dubbio; se i fatti sono invece malauguratamente avvenuti, le responsabilità devono venir accertate e gli adeguati provvedimenti attuati con la massima severità.

Dalla Lambretta volò sul sedile della Topolino

Sembrava la scena d'un film, l'incidente accaduto iersera in viale Miramare. Alle 21.30, diretta verso il centro, avanzava su quella strada la Lambretta TS 5987, guidata dal perito edile Sabatino Pandullo, di 21 anni, abitante in via Sinico 18, e sul sellino posteriore sedeva una sua conoscente, la commessa Armanda Cergol, di 25 anni. I due stavano per superare il bar «Terrazza a Mare», dove un'auto nera — la Topolino TS 11698, di proprietà di Eraldo Toffolon, di 31 anni, abitante in via Costalunga 16 — a fari spenti sostava al margine del viale, quando è accaduto l'incidente. Il Pandullo non vi ha scorto la macchina ferma, e vi è andato a sbattere, rovesciandosi. Per l'urto, la Cergol ha fatto un salto in avan- [illegible]

... tonfo è corso accanto alla sua auto, e scortavi nell'interno la ragazza che perdeva sangue dal capo, si metteva al volante, dirigendosi a grande velocità verso la CRI. Ma nel curioso incidente la Cergol è rimasta pressochè indenne: lamenta soltanto una piccola ferita al padiglione auricolare destro, dalla quale il sangue le usciva però copioso. Poco dopo anche il Pandullo ha raggiunto la CRI, dove gli sono state medicate alcune contusioni escoriate.

L'anno scolastico

[illegible]

Rientri dalle colonie

[illegible]

ASTERISCHI

[illegible]

L'INDENNITÀ DI EMERGENZA AGLI STATALI

COSTITUITA UNA DELEGAZIONE per continuare le trattative a Roma

Diciassette dipendenti del Cantiere San Marco festeggiano oggi il loro giubileo di lavoro

Il consiglio direttivo della locale Federazione statali, riunitosi alla Camera del Lavoro, ha ampiamente trattato una particolare rivendicazione della categoria: la indennità di emergenza ai funzionari in servizio a Trieste. Nel corso della riunione, il segretario della Federazione, dott. de Feo, ha riferito sugli interventi intrapresi presso il Prefetto ed altre autorità, nonchè presso i partiti italiani della nostra città. La richiesta degli statali triestini sarà infatti appoggiata dagli organi politici triestini, i quali inviteranno il Governo nazionale ad accordare l'indennità di emergenza, che trova un precedente nel provvedimento concesso nel 1947 dall'ex Ministro del Tesoro on. Corbino. Nella medesima riunione, è stata costituita una delegazione, incaricata di proseguire le trattative a Roma per l'accoglimento della richiesta, cui hanno aderito i ferrovieri e gli insegnanti, elementari e medi. Dopo aver stigmatizzato l'atteggiamento di alcuni dirigenti delle Poste in merito alle illegali stampigliature (B.U.S.Z. ecc.) sui libretti ferroviari, il consiglio direttivo degli statali ha esaminato le tabelle proposte dal Consiglio dei Ministri, trovandole insufficienti.

Ieri mattina è stata discussa la nuova contingenza per i dipendenti dei pubblici esercizi (caffè, bar e trattorie). Le parti si sono trovate d'accordo sul valore del punto e sulla decorrenza 1.o aprile; qualche contestazione è sorta invece in merito all'incasellamento delle qualifiche operaie secondo lo schema fondamentale dell'industria; per cui, in base alle disposizioni dei precedenti contratti, è stato richiesto l'arbitrato dell'Ufficio del Lavoro.

Lo schema del contratto per i lavoratori del calzaturificio americano, approntato dall'Ufficio del Lavoro, è stato consegnato alle parti interessate, che si sono riservate di esaminarlo nei prossimi giorni. La firma è prevista per venerdì prossimo.

Il notiziario sindacale non è pieno soltanto di contratti in discussione e di vertenze: qualche volta il lavoro acquista una rilevanza festosa, che non dà adito ad amarezze o delusioni. E' questo il caso della cerimonia odierna alla Camera del Lavoro, durante la quale ben diciassette impiegati, operai e capi d'arte del Cantiere di San Marco celebreranno insieme un eccezionale giubileo di lavoro. La simpatica manifestazione è stata organizzata dalla commissione interna del cantiere.

I lavoratori festeggiati sono gli impiegati Candotti Giuseppe, con 55 anni di servizio; Penso ing. Alberto, con 54; Parrini Edoardo, con 52; Furlan Francesco, con 51; Riosa Pietro, con 44; Vallon Pietro, con 43; Bradaschia Silvestro, con 43; Budan Edoardo, con 42; Poletti Giuseppe, con 42; Vallon Nicolò, con 41; Giannini Vladimiro, con 41; Trani Andrea, con 41; Zennaro Attilio, con 40; Trampus Luigi, con 40. I capi d'arte e operai Visniker Enrico, con 50; Romano Roberto, con 43; Cividin Luigi, con 43.

Ballare è pericoloso

Di un incontro pugilistico è stato teatro iersera l'osteria «Al Partigiano», in via Ginnastica, dove, verso le 23, il falegname Angelo Bortolini, di 29 anni, abitante in via Battisti 20, s'avvicinava a una signora per invitarla a un giro di danza. Ma un uomo, immobile dietro alla dama prescelta — probabilmente suo marito — nel vedere il Bortolini inchinarsi davanti alla consorte, ha perduto il controllo e si è slanciato contro l'incauto cavaliere, lasciandogli andare una tale scarica di pugni da fargli volare un dente e produrgli la sospetta frattura d'uno zigomo. Con la CRI il Bortolini è stato accompagnato all'ospedale e qui accolto con prognosi di 7-30 giorni.

Nella zona del posto di blocco n. 14, sul versante di Muggia, sono echeggiati l'altra sera alle 21, tre colpi d'arma da fuoco, sparati in territorio jugoslavo.

Nel 40.o anniversario di matrimonio di

ANNA STRUCHEL e EMILIO MIRAZ

i figli, le nuore e i nipoti augurano ancora tanti anni felici

ASTA PUBBLICA COMUNALE

Il Municipio di Trieste avverte che il giorno di sabato 22 settembre 1951, verrà tenuta una pubblica asta per l'aggiudicazione dell'appalto per l'esecuzione dei lavori di stampa del «Conto Consuntivo dell'esercizio 1949» del Comune.

Ogni maggior dettaglio al riguardo si può ottenere presso la stanza n. 203 dell'Ufficio Contratti».

---

† Il 7 corr. affetto da grave morbo spirava a Roma il suo amato marito

Giulio Destradi

Ne dà il triste annuncio l'inconsolabile moglie LINA. Al suo dolore si uniscono la sorella EMMA, i nipoti LUCIANO con la moglie CARLA e SILVIO, le cugine PINA e GINA, i cognati, i congiunti e gli amici.

I funerali avranno luogo domani lunedì 10 corr. alle ore 10.30 dalla chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Famiglie: DESTRADI, MICHELI, SINSIC, SARTORI.

† E' mancato improvvisamente la sera del 6 corr. all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Mosetti

d'anni 86

A tumulazione avvenuta ne danno angosciati il triste annuncio i figli EDOARDO e VIRGINIA ved. KLASING, la nuora ELFRIDA e la nipote RENATA.

Per espressa disposizione testamentaria non sono state fatte le onoranze funebri.

Non fiori ma opere di bene.

† **Vincenzo Kumar**

d'anni 66

non è più.

Lo ricordano con affetto i suoi cari.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9.30 partendo dalla Strada del Friuli 341.

Per le onoranze rese al loro caro

Francesco Trampus

i FAMILIARI, commossi, ringraziano sentitamente la Ditta Tripcovich e quanti affettuosamente parteciparono al loro dolore.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Mario F. Martinoli

la FAMIGLIA lo ricorda con imperituro affetto e rimpianto a quanti lo conobbero e stimarono.

Una Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo lunedì 10 corr. alle ore 10.

Trieste, 9 settembre 1951

Ricorrendo domani il primo anniversario della dolorosa dipartita del

Dott. Mazzi Zenta

lo ricordano agli amici conoscenti la MOGLIE, la SORELLA, i COGNATI e i NIPOTI.

Trieste-Palermo.

Corso gratuito d'inglese

Un corso gratuito di lingua e fonetica inglese si inizia presso il Circolo Artistico. Rivolgersi in via Diaz 12, alle 19 precise.

ORE DELLA CITTA'

★ Collocamento gente del mare. Chiamata «Italia» per domani: un secondo elettricista; un fuochista, un garzone camera in prima, una cameriera saletta.

★ OGGI: Ore 10.30, in occasione della Giornata internazionale della cooperazione, le Cooperative Operaie invitano i soci a visitare gli impianti della sede centrale di Passeggio S. Andrea 68. — Proiezioni cinematografiche della Sala di lettura: ore 20: in via Baiamonti (ex corderia Angeli), all'Orfanotrofio S. Giuseppe.

★ Da domani saranno temporaneamente chiuse al traffico dei veicoli la via Nicolò de Rin (da via Carpaccio al vicolo delle Bombe) e il vicolo delle Bombe stesso (sino via dell'Ongaro), per lavori di posa di un cavo telefonico.

★ L'Ufficio istruzione professionale delle Acli organizza un corso di taglio e cucito; informazioni ed iscrizioni i giorni 14 e 15 corrente, presso la sede di via Battisti 22.

★ Orario odierno delle comunicazioni per Muggia - Punta Sottile - S. Bartolomeo: Piroscafo «Italia L.»: da Muggia per Trieste: 7, 9.15, 11.35, 13.45, 17, 19, 21.15, 22.30; da Trieste (p. Unità) per Muggia: 8, 10, 12.15, 14.30, 17.45, 19.40, 21.50, 23; da Muggia per lo S. Legnami: 6, 12.50, 15.15, 20.20; dallo S. Legnami per Muggia: 6.30, 13.20, 15.40, 20.40. - Piroscafo «S. Marco della Rosandra»: da Trieste (p. Unità): 8.45, 10.15, 13.5, 14.40, 19.5; da Lazzaretto: 9.20, 11.30, 13.40, 18.30, 20. - Autocorriere: da Trieste (staz. autocorr.): 9, 10.30, 11.40, 14, 15, 18, 21; da Valle S. Bartolomeo: 8, 9.40, 14, 17.10, 18.40, 21.40.

Comitiva di mutilati oggi in visita a Trieste

Oggi, domenica, giungerà a Trieste un folto gruppo di mutilati ed invalidi di guerra delle sezioni di Castiglione del Lago (Arezzo) e di Mantova. Essi si recheranno a deporre corone di alloro al monumento dei Caduti. I graditi ospiti saranno ricevuti al posto di blocco dal consiglio dell'Associazione mutilati.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

ROMA	31	69	24	78	82
MILANO	20	9	62	50	1
BARI	83	11	54	19	55
GENOVA	58	50	13	2	44
CAGLIARI	84	56	16	23	25
NAPOLI	48	78	15	19	57
FIRENZE	44	73	5	29	16
TORINO	79	17	20	34	36
VENEZIA	77	62	56	46	41
PALERMO	48	59	56	41	79

STATO CIVILE

MORTI: Raseni Bruna a. 32; Cosolo in Krisciak Antonia a. 70; Trampus Francesco a. 71; Zavagno Guglielmina a. 80; Marconi Giuseppe a. 62; Divo ved. Peracca Francesca a. 69; Kumar Vincenzo a. 66.

MATRIMONI TRASCRITTI: Calzolari Vildo impiegato con Bresca Maria impiegata; Mandelli Armando impiegato con Lazar Carmela casalinga; Goruppi Livio impiegato con Pibroni Elena professoressa; Tolloi Bruno falegname con Schiulaz Lidia parrucchiera; Vidmar Dario guardia finanza con Andresani Maria commessa; Benedetti Luciano ottico con Pegan Ofelia casalinga; Duchini Lucio meccanico con Trauba Ornella casalinga; Grobotek Janez meccanico con Corsi Ida casalinga; Coleman Carlos serg. esercito amer. con Podgornik Slavica Luigia casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Grant James Donald com. mar. guerra americana con Antonopulos Caterina casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zamparo Umberto manovale con Decula Elena operaia; Comotari Gastone ferroviere con Kempenle Angela casalinga; Petronio Pietro falegname con Crismancich Maria ved. Percat esercente; Stefanello Ettore muratore con Vignaduzzi Maria casalinga; Pescatori Aldo ufficiale E. I. con Toti Buratti Luciana casalinga; Sambuco Giuseppe mosaicista con Chersicla Lina casalinga; Galasso Gennaro guardia P. S. con Navarra Maria parrucchiera; Flego Marcello impiegato con Narsilio Agata Adriana casalinga; Pipan Carlo fabbro con Roich Cristina sarta; Gambassini dott. Gianfranco commerciante con Barbi Laura casalinga; Stibiel Enrico commerciante con Sadini Ada casalinga; Zuck Libero macellaio con Gigola Licia rammagliatrice calze; Sidari Libero falegname con Fonovic Palmira impiegata; Ferluga Pasquale guardiano con Borian Natalina cartotecnica; Cancelli Benito operaio con Perin Armida casalinga; Civita Antonio meccanico con Spione Emanuela casalinga; Tossut Ettore impiegato con Porcorato Elvira impiegata; Dudina Dorino geometra con Donato Licia impiegata; Schiavon Paolo autista con Torcoli Loredana impiegata; Fontanot Antonio carpentiere con Glavina Maria casalinga; Zagar Miroslao manovale con Fonda Emma casalinga; De Vecchi Marino impiegato con Vellico Ondina impiegata; De Mattia Manlio impiegato con Slager Nives casalinga; Mezzaroli Stanislao commesso con Scherli Maria barista; Boscolo Giuseppe autista con Ceoloni Bruna casalinga; Filippini dottor Aldo ingegnere con Claris Appiani Mirella assistente san.; Zoffi Giuseppe autista con Carpani Vittoria impiegata; Castellane Giacomo ferroviere con Fronda Francesca casalinga; Rizzotti Norberto meccanico con Loj Licia impiegata; Novacco Silvano impiegato con Duse Maria sarta; Santoro dottor Francesco medico con Mocci Italina impiegata; Cervini Ferruccio bracciante con Celli Silvana sarta; Drozina Giovanni falegname con Raccar Ida casalinga; Hrovatin Emilio autista con Cok Sonja impiegata; Bardi Renato meccanico con Zlatich Rosa casalinga; Vicin Marco costruttore edile con Ersetti Natalia impiegata; Cona Vincenzo perito edile con Curci Santa casalinga; Stradi Sergio cuoco con Attanasio Tea operaia; Foelkel Ferruccio addetto stampa A.M.G. con Petrucco Maria impiegata; Zaffarana Giuseppe barbiere con Andolfo Antonina casalinga; Gentilin Romolo dott. medico con Scocco Bianca casalinga; Giberna Luigi ribattitore con Casalini Ada casalinga; Esca Giuseppe meccanico con Diretti Anna impiegata.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 28.3, minima 22.5; pressione 757.8 in aumento; umidità 60 per cento. Temperatura del mare 24.

Oggi: SS. Nome di M. V., S. Vilfreda. — Il sole sorge alle 5.34, tramonta alle 18.30. La luna sorge alle 14.56, tramonta alle ore 22.45.

Maree: OGGI: alta ore 14.40, cm. 19 sopra il l. m.; bassa ore 23.55, cm. 31 sotto il l. m. DOMANI: alta ore 7.30, cm. 20 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, Corso 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola. — **Turno notturno:** Codermatz, via Tor. S. Piero 2; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Madonna del Mare, largo Piave 2; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Un dito fra due barche

Un'autolettiga della CRI ha raccolto al Molo Pescheria il ragazzo Giovanni Bisiacchi, di 8 anni, abitante in via del Cisternone 41, il quale era rimasto con il dito medio della mano destra imprigionato tra due barche, che glielo hanno schiacciato. Il poveretto, che presenta la frattura esposta del dito, è stato accompagnato all'ospedale.

I sanitari della CRI hanno rinvenuto ieri una chiave «Yale» nelle immediate vicinanze del loro ambulatorio. L'interessato può rivolgersi in piazza Vittorio Veneto.

LA RADIO

TRIESTE

8: Musica del mattino. 8.30: Servizio religioso evangelico. 8.45: Brani d'opera. 10: Messa dalla Cattedrale di San Giusto. 11.30: Musica leggera e canzoni. 13.25: Orchestra di musica leggera Cergoli. 14: Teatro dei ragazzi. 14.30: Joe Buskin al pianoforte. 14.40: Musiche da film e canzoni. 15.30: Motivi di settembre. 16.30: Radiocronaca sportiva. 17.30: Commemorazione di Francesco Paolo Tosti in collaborazione con la Radio Italiana - partecipano alla trasmissione il mezzosoprano Gianna Pederzini e il tenore Francesco Albanese - orchestra della Radio Italiana diretta da Pippo Barzizza - coro «La Campanella» diretto da Franco Potenza. 18.40: Orchestra Morton Gould e André Kostelanetz. 19.26: In collegamento con la Radio Vaticana: Trasmissione del radiomessaggio pontificio, con il quale il Santo Padre Pio XII chiuderà il Congresso Eucaristico Nazionale di Assisi. 20.35: Canzoni popolari italiane. 21.3: «Il principe Igor», di Alessandro Borodin - Direttore Carlo Maria Giulini; dopo l'opera: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

13.23: Musiche richieste. 14.10: Musica brillante. 17.30: Canzoni napoletane. 18: Musica da ballo. 19.10: Notizie sportive. 19.26: Trasmissione del radiomessaggio del Pontefice al Congresso eucaristico nazionale di Assisi. 20.38: Canta Carlo Buti. 20.55: Festa di Piedigrotta, concorso delle canzoni 1951. 21.30: Voci dal mondo, attualità del Giornale radio. 22: Orchestra Fragna. 22.25: Domenica-sport. 22.55: Complessi tipici tzigani.

RETE ROSSA

13.23: Orchestra etralia. 14: Musiche richieste. 18.40: Orchestra Gould-Kostelanetz. 19.40: Notizie sportive. 19.56: Musiche richieste.

TERZO PROGRAMMA

21: Tre spettacoli al Festival di Salisburgo, conversazione. 21.10: Un secolo di madrigali italiani. 21.35: Il «Copernico» di Leopardi. 22.15: Ritratto e musiche di Bela Bartok.

NOTIZIARIO GIULIANO
(Venezia III, m. 219,5)

12.30: Musica leggera e canzoni. 13.13.30: Giornale radio e notiziario per la Venezia Giulia.

L'imposta sugli accendisigari

Il G. M. A. ha pubblicato l'Ordine 143 in base al quale viene concesso ai possessori di apparecchi di accensione, fabbricati nella zona, in Italia o importati dall'estero in evasione ai diritti fiscali, di regolarizzare la detenzione di tali apparecchi pagando entro sei mesi il solo ammontare del diritto fisso di imposta. Il provvedimento vale per gli apparecchi di accensione azionati da pietrina focaia, a carta piroforica, da corrente elettrica o da altri mezzi

S'afferrò al filo elettrico e si buscò una scarica

Arrampicatosi su una scala a pioli, allo Jutificio Triestino, il meccanico Nereo Riccobon, di 26 anni, abitante in via Orlandini 58, ad un tratto ha perduto l'equilibrio ed ha allungato istintivamente la mano sinistra verso una parete, sulla quale, era steso un filo elettrico, che al contatto ha sprigionato una potente scarica. Investito in pieno, il malcapitato ha riportato ustioni di III grado alla mano e al braccio sinistro; i suoi colleghi hanno bloccato prontamente la corrente, liberandolo così dal terribile contatto. E' stata avvertita la CRI, e poco dopo, con un'autolettiga, il Riccobon è stato accompagnato all'ospedale, e qui accolto nel reparto dermatologico con prognosi di 20 giorni.

Una grave caduta

Un passo falso è stato fatale al carpentiere Carlo Baldassi, di 55 anni, abitante in via Cologna 72, il quale piuttosto alticcio, verso le 12 stava rincasando per via Rossetti. Giunto all'angolo con via Crispi il Baldassi ha avuto l'ennesimo traballamento, ed è stramazzato sul marciapiede, rimanendovi esanime. Con la CRI, è stato accompagnato all'ospedale e qui accolto con prognosi riservata nella II divisione chirurgica per contusioni al parietale destro, otorragia e sospetta frattura del cranio.

Dalle scale di casa è ruzzolato Emilio Canziani, di 63 anni, ferroviere, abitante in via Udine 3, ed ha riportato una ferita al piede destro.

SPETTACOLI

Si preparano le attrezzature per lo "Scandinavian Revue"

[illegible] ... nel padiglione maggiore della Fiera dove, presentata dall'ENAL, la «Scandinavian ice revue», debutterà nei prossimi giorni. Mentre ieri sono giunti dalla Turchia, dove ancora qualche giorno fa i 50 vertiginosi pattinatori e le 30 affascinanti bellezze anglo-americane rinnovavano gli strepitosi successi che hanno reso famosa la rivista in tutto il mondo, le attrezzature ed il materiale scenico per lo spettacolo, fra cui la speciale pista di oltre 300 metri quadrati, i tecnici stanno allestendo le platee e le tribune per il pubblico con il materiale del «Carro di Tespi, capace di oltre 4000 posti, giunto espressamente da Venezia. Malgrado le ingenti spese che si devono affrontare per uno spettacolo del genere, l'ENAL è riuscito a mantenere i prezzi di ingresso accessibili a tutti, riservando naturalmente notevoli riduzioni agli iscritti ed alle comitive. Le prenotazioni dei posti si accetteranno alla Biglietteria centrale (Galleria Protti) e, per i biglietti ridotti, presso l'ENAL centrale (via Mazzini 32, tel. 8559).

Nuovo programma all'Estivo della Ginnastica

Ieri sera, al Teatro Estivo della Ginnastica, un grande successo di pubblico ha ottenuto la rivista presentata dal gruppo comico di Fulvio Menotti, Luigi Tasca, Virgilio Mosè, Lilia Silvi e Liliana Reis, coadiuvato dalla cantante al microfono Licia D'Andrea, vincitrice del primo concorso del dilettante.

Stasera spettacolo di varietà e un'attesa ripresa cinematografica.

L'annuncio della seconda serata del dilettante ha già richiamato un rilevante numero di concorrenti, pronti a misurarsi coi vincitori del primo concorso. Le adesioni si ricevono dalle ore 18 alle 19 alla cassa del teatro.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. Chiusura estiva.
EXCELSIOR. 15: La «Universal» presenta un film sensazionale: «I moschettieri dell'aria», con Stephen Mc Nally, Gail Russell. Fuori programma: ed. straord. Incom: «I campionati mondiali di ciclismo».
NAZIONALE. Chiuso per restauro.
FENICE. 16, 18, 20, ultima ore 22: «Mondo equivoco», con Edmond O' Brien, Joanne Dru. Un drammaticissimo Columbia Pictures, basato su fatti realmente accaduti e che si consiglia di vedere dall'inizio.
ARCOBALENO. 15: L'ultimo capolavoro di Errol Flynn «L'avventuriero di New Orleans», il film dei torbidi amori e delle violente passioni, con Errol Flynn, Micheline Presle, Vincent Price e Victor Francen. Unico cinema della città con purificatori d'aria.
FILODRAMMATICO. Chiuso per restauri.

ASTRA ROIANO. 15.30: «Jack il bucaniere», una strabiliante e romanzesca interpretazione di Wallace Beery. Cinesport 128 con i campionati del mondo di ciclismo.
ALABARDA. 14: «Le avventure di Capitan Blood», le gesta disperate e entusiasmanti di un pirata spericolato, con Louis Hayward e Dora Brawe (Columbia).
ARMONIA. 14: «Ragazze indiavolate», A. Sheridan, J. Carson, A. Smith. Varietà: Angelino.
GARIBALDI. 15: Il film più divertente dell'anno: «47 morto che parla», con Totò, Silvana Pampanini e Carlo Croccolo.
GARIBALDI ESTIVO. 21.15: La più grande interpretazione di Totò in: «47 morto che parla», con Silvana Pampanini e Carlo Croccolo. In caso di maltempo gli spettacoli continueranno al chiuso.
IMPERO. 15.15: «Femmina diabolica», con Maria Felix. Segue Incom 636.
IDEALE. 14.30 (ult. 22): uno scintillante technicolor «Union»: «La fidanzata di tutti», con Betty Grable.
ITALIA. 14.30: «Al caporale piacciono le bionde», spassoso, comicità irresistibile, con Jean Porter, Robert Walker. I visione.
MARE. 16.30: Il tanto discusso capol. di Clouzot: «Il Corvo», Pierre Fresnay e Ginette Leclerc. «Tibet proibito», documentario a colori.
SAVONA. 14: «L'isola sulla montagna», un capolavoro Metro con Van Johnson e June Allyson.
VIALE. 14.30: «Robinson Crusoè, nella isola misteriosa», con Naba Rex Buck, M. Clarc. I visione. E' un film Republic.
VITTORIO VENETO. 14: «Le foglie d'oro». L'ultimo capolavoro Warner con Gary Cooper, Lauren Bacall, Patricia Neal, Jack Carson, Donald Crips.
AZZURRO. 14.30: «Tre settimane d'amore», A. Faye, J. Payne, C. Miranda. Technicolor Fox. Successo.
BELVEDERE. 14.30: «I bandoleros», avventuroso technicolor Columbia, con Randolph Scott. Grandioso. Ultimo giorno.
MARCONI. 14.30, estivo 19.30: «La grande conquista», grandioso tecnicolor R.K.O., con J. Wayne, L. Day.
MASSIMO. 14: «Gianni e Pinotto fra le educande». Ritmi indiavolati fra le belle ragazze. Irresistibile.
NOVO CINE. 14.30: «Il canto dell'India», con Sabu, Gail Russel, Turhan Bey. Avventure insuperabili nel quadro grandioso e selvaggio della giungla.
ODEON. 13.45: «E' primavera»... Un film della giovinezza e dell'amore, prodotto da Sandro Ghenzi. Regia di Renato Castellani.
RADIO. 14.30: La città degli avventurieri e dei fuori legge «Casbah», con Yvonne De Carlo, Tony Martin.
VITTORIA. 16, estivo 19, 20.30 e 22: «Totò al giro d'Italia», con Isa Barzizza, Miss Italia 1948, Gino Bartali e Fausto Coppi.
CASTELLO DI S. GIUSTO. 20 e 22: «Ispettore generale», technicolor con Danny Kaye. BASTIONE FIORITO: Dancing dalle 21.30, orchestra Manzetti.
PICCOLO MONDO (viale Miramare 69) — Il meraviglioso giardino - Ristorante Birreria All'HERMITAGE DANCING: orchestre dei m.i Safred e Pittana.
TEATRO ESTIVO GINNASTICA. Via Ginnastica 47. Ore 20.30, sulla scena: Complesso Fulvio Menotti-L. Tasca in un nuovo programma di scenette, duetti, terzetti. Completerà un vincitore del concorso. Sullo schermo: un'operetta rivista in technicolor «La Signora in ermellino» (Fox), con Betty Grable e Douglas Fairbanks. Numerati fino alle ore 13 alla Biglietteria ATEC, piazza Goldoni, e dopo le ore 18 alla cassa del teatro. Si ripete il I tempo.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20 e 22 (cassa 19.30): «Mia moglie capitano» con Paulette Goddard e Fred Mac Murray.
ESTIVO ROIANO. Due spettacoli, ore 19.45 e 21.45 (cassa 19.30): «Fiori nella polvere», commovente capolavoro M.G.M. con Greer Garson e W. Pidgeon.
ESTIVO FABIO SEVERO. 20 e 22: «Il gran premio», con Mickey Rooney, Elizabeth Taylor. Technicolor Metro.
BROCCHETTA ESTIVO. Inizio 19.45, ult. 21.45 (cassa 19.15): «Catene», Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
SCOGLIETTO ESTIVO. 20.30: «Così sono le donne», colosso Metro, con Wallace Beery e Carmen Miranda. Si ripete il I tempo.
ESTIVO PATTINAGGIO. 20.30: «Anna Karenina», con Vivien Leigh e Ralph Richardson.

Il consiglio settimanale

Molti si lamentano camminando per la città per bruciore e male ai piedi. Le scarpe sembrano strette e vien voglia di toglierle. Vi è un rimedio economico ed efficace. Chiedete al dottore farmacista grammi 250 di Sali dott. Ciccarelli. Fate un pediluvio alla sera con l'aggiunta di un poco di sale ed il giorno dopo i piedi saranno freschi ed asciutti. Bruciori, gonfiori, stanchezza, sudore scompariranno come per incanto.

VIAGGI E TRASPORTI

PAESAGGIO MARCHIGIANO

NON SO COME, pervenni ad una età ragguardevole senza conoscere le mie care Marche. Forse mi bastava sentirle nei miei e in me stesso, fino ad esserne sazio. Il lettore immagini, ad ogni modo, con quale animo io mi sia deciso a risalire quella strada che conduce ai due luoghi più sacri della mia vita: al paese di mio padre e a quello di Leopardi. Egualmente mitici per me, sono vicinissimi l'uno all'altro, si guardano come due paesi che avrei potuto conoscere e possedere a fondo, ma che persi nascendo.

Sarà bene avvertire subito che molto opportunamente ai motivi più segreti del mio pellegrinaggio se ne aggiungevano altri di natura professionale, poichè non conosco una terra meno propizia per chi voglia andarci a frugare il passato. Sia detto a loro onore, le Marche non sono un paese elegiaco. Il sole di quei campi, allo stesso modo che fa maturare il grano e le biade, sembra voglia cuocere e ridurre in calcina anche le pietre e i mattoni più venerabili. A due passi da Macerata, le galline razzolano, il fieno s'ammucchia odoroso intorno alle informi rovine di una città romana, Helvia Recina, le quali devono sostenere il confronto coi numerosi e monumentali pagliai sparsi nelle vicinanze. I contadini, in campagna, si sono impossessati di ogni edificio, sia pure antico ed illustre. Si ha il senso di una vera invasione agricola, di un assoluto predominio della campagna sulla città, come se in questo paese fosse accaduta, non so quando, una formidabile rivoluzione rurale. Il Castello della Rancia, famoso per aver dato il suo nome alla sfortunata battaglia di Gioacchino Murat contro gli Austriaci, [illegible]

[illegible]

sivo e guerresco. L'agricoltura infatti, come la religione, fu custodita, nelle Marche, militarmente. Le chiese-fortezze sono un'altra particolarità di questa terra che, aperta sull'Adriatico, esposta per secoli alle scorrerie degli infedeli, ha avuto evidentemente una storia abbastanza rude, sebbene abbia l'aria di non ricordarsene; dove tuttavia nulla vi parrà più simbolico e commovente dell'Arco di Traiano nel porto di Ancona.

La mancanza di cipressi e di ulivi sulle coste delle colline alberate, ma non boscose, e preferibilmente adorne di querce giovani ed alte, la forma stessa dei colli, non aguzzi, bensì opulenti e quasi direi sensuali, rivelano infine una sostanziale differenza fra il paesaggio marchigiano, che io chiamerei rinascimentale, e quello toscano e umbro, che evoca il Medioevo, i Santi, i Comuni. Qui, nelle Marche, l'animo non si eleva, si smarrisce nella luce, naufraga nello spazio. Ridotto alla sua essenza poetica, il paesaggio marchigiano è quale noi lo conosciamo in Leopardi: bellissimo, dolce, e nondimeno avaro di ogni facile e umana consolazione. Mancano, per intenderci o sono assai rade, le sovrapposizioni del costume cittadino e dell'arte, che rendono altrove così agevole, ma forse meno profondo, il rapporto dell'uomo con la natura. E se c'è una malinconia nelle Marche è proprio quella che Leopardi ha espressa nel «Canto notturno d'un pastore errante nell'Asia»: la malinconia degli anni che passano, delle stagioni che si succedono e tornano senza posa, «del tacito, infinito andar del tempo». La malinconia dell'«Infinito», della «Sera del dì di festa».

Non andrete nelle Marche con qualche illusione estetica o mistica, come si va, poniamo, a Montecassino, alla Verna, a Subiaco. Ci andrete per visitare la Santa Casa di Loreto, che è uno dei più lieti santuari del mondo, per rendervi conto d'un popolo naturalissimo, il cui cattolicismo attivo, pratico, morale, può vagamente sfiorare la superstizione, ma non l'ascesi. E in quanto a romitaggi o monasteri celebri nelle Marche, a dire il vero, io ne conosco uno solo, quello di Recanati: un monastero del Tibet.

VINCENZO CARDARELLI

IL CAPO DI S. M. GENERALE INGLESE MARESCIALLO SLIM ASSISTE AL CAMBIO DELLA GUARDIA DELLE FORZE DI POLIZIA NELLA ZONA CENTRALE DI VIENNA. AL SUO FIANCO SI NOTANO ALCUNI UFFICIALI DELL' ESERCITO SOVIETICO

VIVA ATTESA PER LA PRIMA ASSOLUTA DE «LA CARRIERA DEL LIBERTINO»

HA PENSATO A MOZART

Igor Strawinsky operista?

Venezia, settembre

La consuetudine giornalistica [illegible] un invito — si ripete — se non alla falsità certo all'amplificazione dei fatti. [illegible]

[illegible] Strawinsky, oggigiorno, non dirò che non si possa discutere più (da un punto di vista di «lealtà» [illegible]

[illegible] re mente alle diverse sue «maniere». Basta, tutt'al più, ripetere il nome dell'autore. Ed ecco che s'incrociano, nella nostra vigile memoria, moti espressivi, fatti strutturali, sedimenti linguistici, situazioni e procedimenti compositivi che direste contraddittori, impossibili l'uno in rapporto all'altro pena l'originalità e la prepotenza geniale della figura musicale.

Questa collocazione difficile e perfino, diciamolo pure, confusa ha fatto sì che Strawinsky ce lo siamo sempre centellinato a piccole dosi; di anno in anno, di momento in momento, frazionando la continuità del suo operare. Paura di delusioni e di inganni? Incapacità nostra di saper vedere con intelligenza, oltre la superfice, la coerenza dell'operato artistico? Il futuro grande critico strawinskiano — che non mancherà, tra qualche lustro, dopo la fine del viaggio terreno del musicista — saprà saldare queste intermittenze e prospettare l'opera in una geniale unitarietà, fin da oggi sperata e ritenuta tale per fede nella statura del musicista, per seria consapevolezza nella portata del suo formidabile ingegno. Intermittenza, adesso, nei riguardi di quanto cronologicamente precede, anche la nuovissima opera chè stiamo per ascoltare sulle rive lagunari? Di essa sappiamo qualcosa poichè l'autore non è stato avaro di indirette indiscrezioni. E si tratta di indiscrezioni preziose se poste in rapporto a scritti, soprattutto i più recenti, di Strawinsky.

Lasciamo fare la gioia del musicista nel comporre, la sua assiduità cronologica (tre anni e più) al lavoro, l'organico strumentale quasi cameristico (flauti, oboi, clarinetti, fagotti, corni e trombe a due; timpani, archi e cembalo), il suo interesse per l'opera in musica, il fatto chè Strawinsky consideri questo «Rake's progress» l'opera più importante di tutta la sua vastissima produzione. Dico lasciamo fare tutto questo poichè si tratta, alla fine, di un occasionale bagaglio di dichiarazioni dove «motivi» umani attendibilissimi si mescolano con elementi prudenziali, di prammatica, perfin di galateo e via dicendo. Tutto ciò non varrebbe ad indicarci nulla, nè per Strawinsky nè per altri che fosse in vece sua. Ma qualcosa può dirci, invece, prima dell'audizione dell'opera, la scelta del soggetto, il libretto, cioè, con le sue caratteristiche ed i suoi singolari tratti letterari.

L'idea del melodramma nacque in Strawinsky da un gruppo di stampe settecentesche del disegnatore inglese William Hogarth; una serie intitolata, appunto, «The rake's progress». Strawinsky ha voluto, ha sentito il bisogno [illegible]

[illegible] musicali, dal peso e dalla significazione recondita della «moralità» drammatica e addirittura drastica, probabilmente, oltre la «piacevolezza» della narrazione.

Alla base di questo «Rake's progress» — il cui titolo italiano per le rappresentazioni invernali scaligere sarà «La carriera del libertino» (ma quanto più azzeccato quello proposto dal nostro Giulio Confalonieri: «La parabola del dissoluto») — sta un motivo che s'intona all'istanza mefistofelica tradizionale con varianti, nella sostanza, riecheggianti modi e interessi di gusto favolistico arcaico.

Protagonista è un certo Tom Rakewell che riceve notizia da Nick Shadow di essere l'erede di una vistosa sostanza: porgitore e amministratore del denaro lo stesso Nick che esige da Tom, pena il possesso della somma, un patto preciso. Tom dovrà, a sua volta, compensare Nick nel modo che egli gli indicherà a tempo debito. Il libertino inizia la sua vita di bagordi dove l'amore ha naturalmente il primo posto. Si unisce a Baba e ripudia Anna, la giovane sua fidanzata. Poi eccolo darsi a una serie di speculazioni sbagliate che annullano il patrimonio del dissoluto. Giunge, intanto, il giorno fissato da Nick per la prova di Tom. Si tratta, niente di meno, di dare la propria anima a pagamento dei debiti. La posta verrà giuocata ai dadi. E Tom, protetto dall'assidua affettuosa assistenza della fedele fidanzata Anna, vince; senonchè Nick, incapace a prendersi l'anima, toglierà a Tom la salute della mente. Ed il dissoluto, già pazzo, finisce in manicomio dove spira sotto le allucinazioni di falsi miraggi d'amore.

E' noto che il soggetto di «Rake's progress» fu già presentato dal Sadler Wells Ballet a Firenze in un balletto omonimo di Gavin Gordon. A Strawinsky le incisioni di William Hogarth hanno suggerito una stesura melodrammatica tradizionale laddove arie, duetti, pagine corali e concertati trovano le collaborazione-tipo, collegati dal recitativo. Di più la sceneggiatura ha offerto al compositore varietà di fasi espressive che balzano dal tono drammatico alla contemplazione lirica, dal senso dell'ironia a quello dello spiritoso e del lodevole. Ed anche questo sembra autorizzare, indirettamente, il cauto raffronto mozartiano cui accennavamo sopra. Non resta, dunque, che confidare che all'«avvenimento» d'ordine esterno, congenito alle rappresentazione del primo vero e proprio melodramma strawinskiano, corrisponda un «avvenimento» a posteriori meno vistoso ma più determinante: quello in virtù del quale la storia dell'arte si fregia di raggiungimenti assoluti.

R. M.

È UNA LANTERNA AD OLIO IL FARO DI SAINT GERMAIN DES PRÈS

Tra i branchi vagabondi degli esistenzialisti parigini

Vestiti nelle fogge più bizzarre, giocano al diavolo per la felicità delle zitelle a caccia d'emozioni - La tragica malinconia d'una farsa non riuscita

Parigi, settembre

Al «Salon des Indépendents» del 1911 era esposto, nella sala d'onore, un quadro sovraccarico di colori stemperati a capriccio. Impressionante per le dimensioni e la spregiudicatezza, esso s'intitolava, secondo la moda un po' retorica del tempo, «Languido tramonto sull'Adriatico». I rapporti intercorrenti tra il policromo pasticcio e un qualunque tramonto non risultavano evidenti; ma siccome la tela era assolutamente priva di senso comune, trovò subito degli amatori d'avanguardia disposti a giurare che, sulle rive dell'Adriatico, i crepuscoli avevano proprio quell'andamento disordinato.

L'asino pittore

Nell'angolo destro, a mo' di firma, il quadro recava una «X» densa di mistero. Bastò tuttavia che il celebre critico André Salmon gli desse uno dei suoi sguardi sagaci perchè il segreto dissolvesse. «Questa splendida composizione — annunciò trionfalmente il celebre critico André Salmon — è opera del pittore Boronali». Fu allora che Montmartre venne squassato da una risata la cui eco, nel quartiere, quando soffia il vento da Sud-Est, risuona ancora adesso.

Il «Languido tramonto», infatti, non l'aveva dipinto Boronali, molto discusso e ammirato in quel periodo, ma un asino: un vero asino, con quattro gambe un po' storte, due orecchie prolisse e ragli sonorissimi.

Decisi a mortificare il pittore, noto soprattutto per l'aristocratica indifferenza che dimostrava verso la sintassi della prospettiva e la grammatica del disegno, cinque autentici artisti di Montmartre si erano impadroniti dell'asino appartenente al proprietario del «Lapin Agile» e gli avevano immerso la coda, successivamente, in vari barattoli di colore. Quindi, alla presenza di un tetro notaio della Repubblica francese incaricato di fornire una testimonianza ufficiale della vicenda, con zucchero e moine erano riusciti a persuadere l'asino a spalmare di rosso, di giallo e di viola la grande tela esibita all'ammirazione delle sue parti posteriori.

Allorchè la storia fu conosciuta, invece di riderne, il celebre critico André Salmon si mantenne orgogliosamente sulle sue. «Il fatto — avvertì di pessimo umore — dimostra soltanto che si può dipingere un bel quadro utilizzando come pennello la coda di un quadrupede di razza inferiore».

Il lontano episodio mi riaffiorò alla mente l'altro ieri, a Saint Germain des Près, mentre guardavo certi quadri che, per l'ispirazione manicomiale, dovevano essere attribuiti, senza la minima perplessità, ai colleghi moderni dell'asino-pittore vissuto nel 1911. Uno di essi — «il più importante», specificava il catalogo — era intitolato «Sahara spirituel». Conteneva, in tutto e per tutto, due righe verdi, tracciate abbastanza diritte, e ventisette palline variamente colorate.

Stavo ancora rimuginando, l'altro ieri, la ragioni che potevano avere indotto il pittore di «Sahara spirituel» a descrivere l'importante deserto con tanta geometrica brutalità, allorchè, d'improvviso udii modulare alle mie spalle un soavissimo e sibilante «precieux».

L'aveva pronunciato un giovanotto vestito come i giovanotti veramente giovanotti non dovrebbero mai vestire. Così aderenti da sembrare incollati alle gambe, i calzoni di tela azzurrina gli lasciavano scoperte le caviglie illeggiadrite da monili di barbara foggia. Molto aperta sul petto, una camiciola rosa incorniciava un complicato tatuaggio raffigurante uno sfrenato «be-bop». I lunghi capelli giallognoli, ignari di «shampooing», fluendogli in disordine sulla nuca contribuivano a moltiplicare i dubbi sulla reale natura del suo sesso.

Il giovanotto (si fa per dire) fissava il quadro con pupille estatiche; e certo dalla contemplazione delle due righe verdi e delle ventisette palline variamente colorate doveva provenirgli un impareggiabile diletto estetico. Aveva la grazia, un po' sospetta, dei cerbiatti. Sospirava di frequente e spesso, ubbidendo a un impulso di femminea nervosità, si accarezzava la chioma.

Quando il «Sahara spirituel» gli ebbe prodigato tutte le sue ermetiche magie, concentrò la attenzione su una tela il cui titolo di «Prière» era vagamente giustificato da un rettangolo campito di rosso-lacca intorno al quale — mistici fermenti — erano disposte in bell'ordine alcune bollicine variamente variopinte. «Precieux», disse di nuovo, denunciando una preoccupante scarsezza di aggettivi. Poi, volubilmente, con un gridetto grazioso, avvertì della sua presenza cinque amici in arrivo.

Saint Germain des Près è popolato da bizzarri giovanotti che vivono a branchi, come i lupi, tutti mascherati alla stessa maniera, grotteschi e malinconici legionari della follia. Sono appena tollerati dai «flics», restii ad apprezzarne le goliardiche chiassate, ma molto ammirati, in compenso, da certe vecchie dame forestiere che, per gustarne le prelibate prodezze, partono da paesi lontanissimi.

Una strana morale

Passeggiano continuamente, senza una mèta precisa, ricordando nella camminata indolente le sciagurate ragazze dei «boulevards». A tracolla, quasi tutti, portano borse da tranviere, di cuoio logoro, imbottite di manoscritti genialissimi che un giorno (forse) rivoluzioneranno il mondo. Appartengono (si dice) all'esistenzialismo, un «movimento» che, generosamente, ospita pittori e scrittori la cui sola vocazione autentica è quella di contrarre debiti nelle trattorie e di non pagarli mai, in nome di una misteriosa «morale». Li conforta l'errato convincimento di essere dei «fuori legge» divertentissimi, ai quali sono lecite tutte le mascalzonate, quelle artistiche comprese.

Emule di Cambronne

Giorno e notte, con una specie di furore, parlano di «libertà», convinti di possederne una d'eccezione perchè non vestono come Monsieur Dupont e non lavorano come Monsieur Durand, senza sospettare di essere, semplicemente, prigionieri di una moda, tetri burattini a disposizione del signor Sartre, un uomo al quale l'ingegno è andato di traverso. I loro branchi vagabondi comprendono spesso qualche donna che, ripetendo ogni tre passi la parola pronunciata una sola volta da Cambronne, crede di assicurarsi l'immortalità; ma nei gruppi la differenza dei sessi non si avverte facilmente. A Saint Germain des Près i maschi si comportano come le femmine e le femmine come i maschi: deplorevole confusione.

Uomo dal gusto sicuro, il povero Louis Jouvet — che pure aveva rappresentato una commedia del miope pontefice esistenzialista — detestava questi mascherotti da fiera letteraria di paese. Passeggiando un giorno in Rue Visconti (la nobile e sudicia via dove Racine morì e dove Balzac, più prudente si limitò a far debiti) egli venne accostato da un giovanotto vestito come un «globe trotter» dell'epoca di Saturnino Farandola che, sbadigliando di aristocratica noia, gli porse un quadernetto affinchè vi apponesse un suo autografo. «Volentieri — rispose Jouvet — molto volentieri»; e intanto fissava il buffo ragazzo, come se fosse teso nello sforzo della concentrazione. Quindi, svitato il cappuccio della stilografica, senza un pentimento, tracciò sulla pagina la frase soavissima che segue: «Soltanto gl'idioti mi fanno paura. L. J.».

Saint Germain des Près ha la tragica malinconia di una farsa non riuscita; la goffaggine desolante di quelle storielline prolisse di cui tutti, mezz'ora prima che scatti il petardo finale, intuiscono la conclusione modestamente spiritosa.

C'è da chiedersi, con addolorato stupore, come abbia potuto trovar credito la leggenda che attribuisce al quartiere la funzione piuttosto impegnativa di «faro dell'intelligenza europea». Se, per i suoi bisogni di luce spirituale, il nostro continente fa assegnamento sulle lampadine bruciate di Saint Germain des Près, può tranquillamente prepararsi, nelle tenebre più fitte, a battere zuccate e a prendere cantonate: il «faro dell'intelligenza europea» vale meno di un lume a petrolio. L'hanno costruito con molte e colorite menzogne, perchè questa vecchia Parigi, per far parlare di sè, deve rinnovare continuamente i suoi «motivi» di richiamo.

La sera — ogni sera — attraversando il quartiere popolato di sciagurati in brachette azzurre che giocano «al diavolo» per la felicità di alcune «misses» nauseate dell'ordine troppo «borghese» regnante nel loro paese, è sempre lo stesso, tristissimo pensiero che formulo.

Gli anni passano, le guerre inutili succedono alle guerre inutili, i sulfamidici cedono il posto alla penicillina, la scapigliatura di Yves Montand subentra alla brillantina di Maurice Chevalier; e tutto questo ingannevole fermento dà agli uomini l'illusione che il mondo progredisca. Invece, a conti fatti, è sempre lo stesso: un mondo noioso, dove chi grida a voce più alta ha ragione; un mondo disperato e meritevole di finire, nel quale, di anno in anno, la stupidità esercita un fascino sempre maggiore.

MINO CAUDANA

Alla Mostra del Costume

Nelle sale di Palazzo Grassi si è inaugurata in questi giorni la Mostra del Costume nel tempo, organizzata dal Centro internazionale delle arti e del costume. La rassegna è arricchita da interessanti manifestazioni di contorno: sfilate di modelli e convegni culturali, tendenti a sottolineare il significato della moda come arte rappresentativa del costume. La foto che pubblichiamo riproduce il bellissimo ritratto d'una celebre danzatrice dell'Ottocento: Maria Taglioni. Il quadro appartiene al bar. Gross.

NON UCCIDE NESSUNO IL NUOVO BARBABLU'

L'ultimo film francese presentato alla Mostra del Cinema trasforma il mostro fiabesco in innocuo poligamo

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 8

«Si veda in Barbablù la parodia del signore feudale, despota e padrone della vita degli altri, principalmente di quella della moglie; si veda, dorata e rilucente nel settecentesco palazzo della fiaba, la riduzione a motivo poetico di una immagine sadica, quella del barone brettone di Retz che nel Medioevo uccise innumerevoli bambini e sette mogli fra le quali la più illustre è Santa Trosima, di cui narrano la vita e la morte le vetrate istoriate delle chiesette brettoni; vi si veda il ritratto di un antenato di Landru: sempre la favola restituirà alla poesia, in un disegno gonfio e tronfio ma gentile, alla Walt Disney, la figura di un ricco, grosso e generoso signore dalla barba azzurra, a cui ben sette mogli avevano mentito l'una dopo l'altra; e sempre la favola giustificherà la sua collera parlando di lui e del suo coltello ai bambini, come parla ai grandi delle bibliche folgori lanciate contro l'umanità dalla vindice giustizia degli dei».

Così parla di «Barbablù» il «Dizionario delle opere e dei personaggi» di Bompiani, riferendosi alle versioni favolistiche della leggenda, dateci da Perrault e dai fratelli Grimm. André Paul Antoine e Henri Jeanson, rifacendosi direttamente a Perrault, hanno pensato che, in fondo, la menzogna non è il peggior male del matrimonio. Certe cattive abitudini delle mogli o, addirittura, l'abitudine alla moglie, che finisce per infastidire, giustificano meglio l'assassinio che non la pura e semplice bugia. Inoltre, dato che Barbablù in fondo non fa paura a nessuno, perchè non trasformarlo in un vero e proprio bonacciòne che non uccide le mogli ma solamente finge di farlo e invece le rinchiude nelle segrete del suo castello, ove conducono una vita tutt'altro che triste. Questa è la più grande trovata del film, trovata che calza a pennello con la sagoma di quel gran commediante che è Pierre Brasseur, così come ci è stato tramandato da Marcel Carné nel Frederick Lemaitre di «Les Enfants du Paradis». Chi sta quasi facendo le spese di questa nuova versione della leggenda è la settima moglie, che non mente, ma è soltanto curiosa. Tutto, comunque, alla fine s'appiana.

Che dire quindi di questo film di Christian-Jaque, girato in gevacolor, e che si vale tra l'altro di Cecile Aubry, la non dimenticata «Manon» dell'omonimo film di Clouzot? Che è un film felice, anzitutto, ove ogni cosa va al suo giusto posto quasi da sè. Così Brasseur è sempre Brasseur, e cioè un grande attore e la Aubry un'attrice limitata forse ma comunque indicatissima ad interpretare la parte che qui le è stata assegnata; così il gevacolor riesce a mascherare assai bene la sua imperfezione tecnica, che è quella di non ammettere le dissolvenze, e le scenografie di Wakhevitch con il colore acquistano nuovo risalto. E poi ci sono dei meravigliosi costumi.

Il sabato, comunque, rimarrà nella storia della mostra come una giornata particolarmente propizia al cinema d'oltralpe. Il pomeriggio infatti è stato dedicato alla ripresa del capolavoro di René Clair «A nous la liberté», che fu uno dei grandi successi della prima mostra del cinema.

CALLISTO COSULICH

IL CRIMINOSO EPISODIO DI SANT'ELIA ALLA SUA FASE CONCLUSIVA

RESTITUITE LE SALME DEGLI ASSASSINATI mentre continua l'inchiesta alla frontiera

Disseppelliti dalla fossa scavata nel bosco - I due cadaveri senza scarpe
Il soldato che uccise i gitanti interrogato dalla Commissione mista

IL MILITE JUGOSLAVO CHE SPARO' SUI DUE GITANTI VIENE INTERROGATO DALLA COMMISSIONE D'INCHIESTA

Racchiusi in due bare di legno nero sul cui coperchio splendeva una croce dorata, Pierina Bolletti e Vittorio de Pompeo sono ritornati ieri a Trieste. Intorno alle 13.30, le salme sono state deposte nell'obitorio di via della Pietà. Poco dopo, un'auto della Polizia s'arrestava davanti all'edificio, e ne scendeva un alto ufficiale alleato, il maggiore inglese McColm; egli entrava nella Cappella e sostava per qualche momento intorno alle bare. Quale stridente contrasto tra la festosa partenza e il tristissimo ritorno dei due!

Venerdì sera, due ufficiali dello Stato Maggiore Alleato avevano raggiunto Sant'Elia, per una prima indagine al di qua della Morgan. Ma il sopraluogo vero e proprio è avvenuto iermattina, nella Zona B. Pochi minuti dopo le 8, una piccola teoria di automobili percorreva la mulattiera che conduce a Sant'Elia. La colonna era composta da alcune jeeps, di qualche autocarro, di due Buick e di una camionetta, e trasportava sul posto la Commissione d'inchiesta e i poliziotti che dovevano occuparsi della traslazione delle salme. Il gruppo dei parlamentari era composto dal maggiore scozzese Reakes, dal col. americano Stevens, dal maggiore Subownik e dal capitano Milcovich — due oriundi croati che vestono la divisa americana e che dovevano fungere da interpreti — e dal col. Hare. Alla Commissione erano aggiunti una stenografa, uno stenografo, il col. americano Edwards, l'ispettore capo Rutili della Zona di Opicina, cinque agenti che hanno assistito alla tragica fine della coppia. Più al tardi, al momento in cui le bare vuote sono state avviate verso la radura, alle dodici guardie della Divisione Trasporti è stato fatto accodare anche l'oste di Pesek, al quale avevano affidato la Lambretta: egli doveva procedere alla identificazione.

Disarmati gli ufficiali e i poliziotti, senza armi era anche la Commissione jugoslava presentatasi al di là dei binari, nel punto in cui la Bolletti e il suo accompagnatore varcarono la Morgan. L'incontro è avvenuto alle 9.10 precise, e alla Commissione jugoslava, costituita da un tenente colonnello, un capitano, una stenografa e un interprete, si erano aggiunti i due militari responsabili dell'assassinio, una giornalista della «Borba», sembra, e una donna in divisa della Difesa popolare.

La ricostruzione del barbaro episodio è durata due ore circa; i due militari — due reclute macedoni sui venti anni — hanno narrato l'uno come è avvenuto l'incontro e l'assassinio, e il secondo l'occultamento delle salme. Le facce dei militari erano tutto un programma: l'uccisore, rosso di capelli, con un'espressione vuota, orecchie a sventola, viso triangolare, occhi cespugliosi; colui che aveva sepolto i due, fronte bassa e un'espressione corrusca sui lineamenti mongolici. Dopo l'incontro, la Commissione ha iniziato l'inchiesta vera e propria, fissando i dettagli di ogni fase del drammatico sconfinamento. I due — questo sembra abbia narrato il titino — erano entrati per una ventina di metri nella zona affidata al suo controllo, quando egli si è parato loro innanzi. Le due vittime ignare, varcata la linea di demarcazione, hanno visto intorno a sè la zona deserta; lentamente si sono inoltrati sul vialetto di terra rossa che conduce alla prima parte del maniero di Bottazzo, dov'erano diretti per un motivo sentimentale. Era il luogo dove si erano conosciuti dieci anni prima. Qui è avvenuto l'incontro con il titino che, appostato dietro la macchia d'una siepe che cresce ai piedi di una roccia, li ha sorpresi sbucando dal nascondiglio. Ha sparato subito un colpo in aria, che è stato udito da una donna del luogo, la quale è uscita di corsa dalla cucina per vedere cosa fosse accaduto. Fermati i due gitanti, il militare li ha [illegible]

[illegible] Visto che nessuno veniva a dargli una mano, il militare ha costretto i due infelici ad avanzare verso la morte. Per primo si è avviato il de Pompeo, poi la donna e ultimo il titino col mitra spianato; e con quella minaccia alle spalle, la coppia ha percorso [illegible]

cato da una roccia con uno squarcio annerito dal tempo; qui — dalle indiscrezioni non è emerso proprio tutto — il titino ha spianato l'arma contro la donna, colpendola al costato e freddandola all'istante. Al rumore della detonazione echeggiata alle sue spalle, il de Pompeo avrà obbedito all'impulso di fare uno o più passi in avanti; poi, rendendosi conto di quanto poteva essere accaduto, l'infelice si è girato indietro, e la raffica si è abbattuta su di lui, colpendolo prima al fianco e, mentre stava accasciandosi sull'accidentato declivio, al petto, dove i proiettili hanno tracciato una lunga pennellata scarlatta. I due agenti che hanno assistito alla tragedia, l'hanno udito urlare «Mamma mia, mamma mia» mentre ruzzolava per il pendio e poi gemere a lungo a ridosso del ruscello che scorre in direzione della Val Rosandra, dove la cresta, digradando, s'incurva.

Dal sentiero tra i pini, dov'erano appostati con i loro binoccoli, gli agenti hanno visto poco dopo sopraggiungere il rinforzo. I due titini hanno legato i piedi delle vittime con dei tralci di liana, e li hanno trascinati, oltre il rivo verso la piccola radura, dove dovevano seppellirli. Trainati sull'accidentato fondo, gli infelici si sono lacerati le vesti e scorticate le carni, mentre il de Pompeo smarriva il berretto che aveva in capo. Dopo avere occultato i cadaveri con delle frasche, i titini se ne sono andati per ritornare il giorno successivo, all'imbrunire, quando piovigginava. La zona era nuovamente affidata al controllo della difesa popolare. Con una pala hanno scavato una fossa profonda 70 centimetri, su un terreno rialzato adiacente al letto del ruscello. Deposte le salme su alcune frasche che dovevano sostituire le corde dei becchini, i militari le hanno scaraventate nella fossa, a faccia all'ingiù, prima il de Pompeo e poi la sua amica. Sugli assassinati sono stati posti venti centimetri di terriccio. Non c'era altro da fare, e i titini se ne sono andati. Misura poco più di una tomba di famiglia in un paese civile: 3 metri per 1.50.

Durante l'intero percorso — dallo sconfinamento alla barbara fossa intercorrono 350 metri — la Commissione ha ordinato l'assunzione di numerose fotografie; dalle foto scattate si intuisce come l'intero episodio sia stato minutamente ricostruito. Le discussioni — i due jugoslavi, a dire [illegible]

Tre appartenenti alla Divisione Trasporti, il caporale [illegible] e le guardie Urlich e Palmisano, [illegible] entrare nella Zona B attraverso un passaggio a livello, da dove

poco dopo, con il pietoso carico sono rientrati a Sant'Elia. Le bare, che sono state trasportate da dodici agenti, sono state depositate nel cassone del furgone «Morris» in dotazione al Distretto centrale e avviate a Trieste.

La Commissione mista d'inchiesta non aveva ancora finito il suo lungo lavoro, e intorno alle 13 i poliziotti hanno inviato ai parlamentari birra e panini, che sono stati consumati su una piccola radura, dove avvenivano le ultime battute del colloquio. Mentre oltre la linea la Commissione stava esaurendo il suo compito, i tre ispettori della Polizia che avevano guidato il lavoro degli agenti, Ruffo, Lami e Gregori, sostavano nella casermetta, assieme al maggiore Brandt, dell'Ufficio stampa della Polizia, e al maggiore MacColm. Verso le 14.45, i parlamentari sono riapparsi nell'avvallamento della ferrovia, dove è avvenuto il discretissimo congedo, che nessuna lastra fotografica ha potuto fissare: i titini non volevano pubblicità. Non riusciamo proprio dar loro torto.

Le salme sono state sottoposte iersera all'autopsia e i periti hanno lasciato all'autorità giudiziaria nella stessa serata i reperti con le contestazioni. La lunga sosta nella terra nuda ha inciso di più sulla Bolletti che sul de Pompeo; la donna ha indosso i pantaloni verdi, stracciati in più punti, e la camicetta bianca che ha assunto il colore del fango; l'uomo, gli shorts e la giacca a vento. Entrambi hanno ai piedi soltanto i calzini. Gli jugoslavi hanno restituito ogni cosa appartenente alle vittime, anelli, orologi e carte, ma gli scarponi non si son visti. E' nella prassi titina rubare le scarpe ai morti.

LE SALME, RECATE A BRACCIA DA AGENTI DELLA P.C., ENTRANO NELLA NOSTRA ZONA (eGiornalfoto)

Fuga di due ragazzi dal collegio di Pirano

Non spira troppa aria di pace, nei collegi della Zona B, e con la loro precipitosa fuga i ragazzi Renato Mazzarol, di 11 anni, abitante alla Domus Civica 13, e Giorgio Bratascevec, di 10 anni, abitante in via delle Campanelle n. 7, confermano la nostra asserzione. Affinchè si istruissero — la Federativa è una nota culla di tutte le scienze ed arti — i rispettivi genitori avevano messo i due ragazzi nel collegio di Pirano. Ma dopo avere sopportato per qualche giorno le busse dei compagni più grandi, i due convittori triestini decidevano di fuggire. [illegible]

ELARGIZIONI VARIE

[illegible]

In memoria del dott. Massi Zenza, nel 1.o anniv., da una sua amica 500 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Cimolino, nel I anniv. (9-9) dalla famiglia Cimolino 1000 pro Ist. Rittmeyer e 1000 pro Osp. infantile.

In memoria del dott. Paolo Rigo da Maria Monfalcon in De Filippi 500 pro chiesa Madonna del Mare.

In memoria della cara mamma da Peppino Furlan 1000 pro Liceo Ginnasio F. Petrarca (Cassa scolastica).

In memoria di Augusto de Felsegy da Iris e cap. Enea Pavanello 500 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Emilia Fuzzi ved. Lucchieri, nel I anniv., dai nipoti Gianvittorio e Franco Firmiani 500 pro E.C.A.

In memoria di Emma Mauroner Giberti dal figlio Bruno 20.000 pro Osp. Maggiore (letto intest. a suo nome); dall'amica Antonietta 500 pro chiesa S. Francesco.

In memoria di Angela Todorovich dalla famiglia Ado Zacchigna 1000 e dalla famiglia Guglielmo Premuda 1000 pro Vill. del Fanc.; da Maria e Bruna Valli 1000, dalla famiglia Luigi Michelazzi 1000 e dalla famiglia Umberto Pessi 1000 pro Ist. Rittmeyer.

In tema di capelli bianchi

La persona elegante non deve trascurare lo stato della propria capigliatura. Appena appariranno i primi capelli bianchi userà Brillantina Vegetale Cubana, il tonico rigeneratore delle funzioni pigmentose del bulbo, che cura i capelli senza tingerli. Un aspetto giovanile ed una incipiente canizie male si accordano. Perciò alle prime avvisaglie acquistate dal vostro profumiere un flacone di Brillantina Vegetale Cubana, in pochi giorni i capelli grigi torneranno del loro colore naturale.

Per lo scoppio d'una gomma un'auto si ribalta nel fossato

Dei quattro triestini che l'occupavano due sono rimasti illesi e gli altri hanno riportato lievi ferite

Circa alle 16.15 di ieri, un'automobile proveniente da Trieste, e diretta a Grado, giunta sulla strada Aquileia-Belvedere all'altezza della casa dei «Cinque Camini», in seguito allo scoppio di una gomma posteriore, sbandava paurosamente sulla destra e andava a capovolgersi nel fossato fracassandosi.

A bordo della macchina si trovavano quattro triestini, che nel pomeriggio l'avevano presa a noleggio a Trieste per trascorrere la serata a Grado. Fortunatamente non si è dovuto registrare alcun grave ferimento alle persone. Nell'incidente rimanevano feriti Guido Predonzani, abitante in via Lorenzetti 6, e Alberto Pozzi, di 28 anni, abitante in viale Miramare 19.

Qualche minuto dopo sopraggiungeva sul posto dell'incidente, con la propria macchina, il medico provinciale di Gorizia dott. Montagna, il quale raccoglieva i due feriti e li trasportava all'ospedale di Grado. Al Predonzani il medico di turno riscontrava un'ampia ferita lacero-contusa alla regione sottoscapolare destra, e al Pozzi alcune ferite lacero-contuse al cuoio capelluto e una escoriazione alla spalla destra, nonchè una contusione al naso. Entrambi sono stati giudicati guaribili in 8 giorni s. c. Gli altri due compagni di viaggio, rimasti miracolosamente illesi, venivano raccolti sul luogo dell'incidente, alcuni minuti più tardi, da una macchina dei pompieri del distaccamento di Grado, accorsi sul posto, e che provvedevano nello stesso tempo a rimuovere l'automobile avariata.

Mentre percorreva in Lambretta la nuova autostrada, il meccanico Ermanno Fabian, di 19 anni, abitante in via Commerciale 89, giunto nei pressi della trattoria «Alla Gloria», si è scontrato con una motocicletta, montata dal macellaio Giorgio Pouch, di 16 anni, abitante in via del Veltro n. 89. Per l'urto, entrambi si sono rovesciati, e poco dopo, con un'auto di passaggio, sono stati avviati all'ospedale. Il Fabian, che ha riportato la frattura del setto nasale, epistassi traumatica, e otorragia, è stato accolto in stato d'incoscienza nella II divisione chirurgica, e giudicato guaribile in una ventina di giorni. Il Pouch, che lamenta una ferita lacero-contusa al ginocchio destro, è stato trattenuto nel reparto ortopedico con prognosi di una settimana.

TRIBUNALE PENALE

Si difesero con i denti

Ieri mattina sono comparse dinanzi ai giudici del Tribunale Penale due donne, tali Maria Dretlis di 22 anni e Elena Liceri di 23 anni. Le due giovani donne, benchè imputate in due diversi processi, avevano in comune una certa tendenza: quella di morsicare poliziotti. La Dretlis, mentre si trovava in un campo di pattinaggio di Roiano, era stata avvicinata da un poliziotto che la aveva pregata di allontanarsi, non essendo ella gradita al proprietario della pista. La donna, s'era allontanata, ma fuori del recinto era stata nuovamente avvicinata dal vigile, che le aveva chiesto i documenti. La Dretlis non li aveva con sè, ed allora il tutore dell'ordine le ordinò di seguirlo al suo Distretto, e, poichè la giovane sembrava non gradire troppo l'invito, la prese per il braccio. La Dretlis allora si era rivoltata come una vipera, mordendolo ad un dito. L'agente aveva fatta regolare denuncia, accusando la donna di violenza ad un pubblico ufficiale.

Sotto questa imputazione è comparsa, come s'è detto, dinanzi ai giudici, i quali non hanno accolto la difesa dell'avvocato Camber, suo patrocinatore, e l'hanno condannata a sei mesi di carcere, con tutti i benefici della condizionale.

Davanti agli stessi giudici si è presentata anche la Liceri, ch'era pure difesa dall'avvocato Camber. La Liceri era stata fermata da un equipaggio dell'Emergenza, una sera dello scorso mese, in via Cavana, poichè sorpresa a schiamazzare. Caricata sulla macchina, la donna non aveva smesso di schiamazzare, e per ridurla alla ragione, i poliziotti, l'avevano ammanettata. La Liceri si era allora gettata a terra ed aveva morso il malleolo ad un agente.

Ieri mattina i giudici hanno considerato l'inopportunità del gesto dei poliziotti, ed accogliendo la tesi della difesa, l'hanno assolta dalla prima imputazione, mentre l'hanno condannata ad un mese per schiamazzi, con il beneficio della condizionale.

Pres. Blando, P. M. De Franco canc. Neri; dif. avv. Camber.

Per ora se l'è cavata

Alla quinta sezione penale è stato discusso in appello, il processo a carico di certo Adolfo Turroni, un giovane pregiudicato, che era stato trovato in possesso, al posto blocco di Duino, della somma di un milione e 400 mila lire. La somma, secondo quanto avevano denunciato certi Pin e Di Benedetto da Pordenone, era il frutto di una truffa, consumata dal Turroni ai loro danni. Essi dicevano di avergli consegnato il denaro per l'acquisto di una partita di stoffe, mentre l'imputato affermava di averlo ricevuto per fare un contrabbando di sigarette nella nostra zona. Tratto in arresto, era comparso dinanzi al Pretore, il quale pur dichiarando il difetto della nostra Magistratura a decidere sul reato di truffa, lo aveva condannato per illecito possesso di denaro, condannandolo a 5 mesi di reclusione.

Ora in sede di appello, dopo animata discussione, è stato ribadito il principio che la Magistratura del nostro territorio non può conoscere i reati consumati fuori di questa zona, ed ha assolto nello stesso tempo il Turroni per il possesso di denaro, in quanto questi ha potuto giustificare il possesso di denaro. L'importo, che è stato a suo tempo sequestrato, è a disposizione del legittimo proprietario, e mentre nella Repubblica si sta maturando il processo per truffa contro il Turroni, questi è stato scarcerato.

Pres. Blando, P. M. De Franco, canc. Neri, difesa Girometta.

Cedette alla tentazione

Liliana Curterno, una giovane di 22 anni, si era recata il 20 agosto scorso, in uno stabilimento balneare. La folla era fitta e la giovane aveva dovuto dividere la cabina con un'altra donna: nella cabina si trovavano, oltre i vestiti, anche la borsetta della compagna occasionale. La Curterno non aveva saputo resistere alla tentazione, ed aveva fatto una perquisizione nella borsetta, rubando la somma di 1150 lire. Ma l'altra aveva rintracciato la disonesta e l'aveva consegnata alla Polizia. I giudici hanno condannato la Curterno a 6 mesi per borseggio, concedendole tutti i benefici della condizionale.

Pres. Blando, P. M. De Franco, canc. Neri; difesa Bologna.

NAVI IN PORTO

all'8 settembre 1951

Porto vecchio: B. 3 «Argo» (it.); B. 7 «Andriana L.» (gr.); B. 10 «Ekaterini» (gr.); B. 15 «Titania» (it.); **Porto Duca d'Aosta:** B. 41 «Gerusalemme» (it.); B. 42 «Risano» (it.); B. 45 «Oceanstar» (am.); **B. Pescheria:** «L. Marcello» (it.); **Ars. Lloyd:** «V. Pisani» (it.), «Rapallo» (it.), «Polifemo» (it.), «M. Luisa R.» (it.), «P. Gori» (it.); **Dock:** «N. Georgios» (gr.), «Britannia» (br.); **S. Sabba** «Esso Trieste» (it.).

DOVE IL CARSO HA IL SORRISO DEI FIORI

Oggi al Sanatorio di Aurisina si inaugurano le opere nuove

Il reparto di chirurgia del torace = Portati a 210 i posti letto

Non fate in tempo a formulare un pensiero malinconico entrando nel Sanatorio di Aurisina; ve lo impediscono tutti quei fiori che irradiano sorrisi da ogni parte. Il Carso qui si fa bello come non lo si vede altrove; la petraia desolata, per qualche tratto, diventa riviera. E' anche la pazienza dei malati ad aiutare il miracolo della natura; come poi essi chiedono alla natura l'altro miracolo, quello di aiutarli a guarire. E così avviene: tra quelle aiuole e la vicina pineta, folta sino a mascherare perennemente il sole, si respira un'aria balsamica e tonificatrice. I visi riprendono presto i bei colori, proprio come i fiori, e gli organismi che arrivano lassù fiaccati dal male che li ha aggrediti tra il cemento armato e l'asfalto della città, trovano il necessario vigore per combattere l'insidia e alla fine debellarla.

E' dal 1933 che sorge il Sanatorio Pineta del Carso. Molte migliaia di malati sono da allora passati dalle sue corsie; e in gran parte hanno potuto riprendere il loro posto nella vita, risanati. Ma il male continua a urgere a tante porte e rappresenta ancora e sempre uno dei più gravi problemi sociali, quindi le esigenze di posti letto, e di luoghi di cura, si moltiplicano. I progressi della terapia antitubercolare — sensibilissimi in questi ultimi anni — sono a tutti noti, e la lotta impegnata dalla scienza medica contro il morbo registra una serie di vittoriose tappe fondamentali: pneumotorace Forlanini, chirurgia polmonare, antibiotici. L'assalto sferrato al male ha dunque ormai un bilancio positivo, soprattutto da quando ai più validi mezzi terapeutici si è aggiunta un'accorta profilassi che non è più un mistero per nessuno.

Il Sanatorio di Aurisina, dal suo modesto nucleo iniziale, si è ora ingrandito, con l'aggiunta di una nuova e moderna dotazione tecnico-scientifica. Con il concorso di un prestito del G.M.A., l'edificio centrale è stato sopraelevato di due piani, ciò che ha consentito di sistemare adeguatamente il reparto chirurgico — dove è chiamato a operare il prof. Zorzoli dell'Istituto Forlanini di Roma — e di offrire al Sanatorio una maggiore capienza, portando i posti letto da 160 a 210. Nel contempo, sono state create due nuovissime verande, da dove si spazia sull'infinito verde dell'orizzonte, e un'ampia sala di soggiorno, mentre gli impianti interni — refettorio, cucina, riscaldamento — sono stati ritoccati o rinnovati del tutto. Il Sanatorio oggi dispone insomma di un'attrezzatura completa, sì da garantire ai degenti il massimo dei conforti psichico-morali, insieme con l'adeguatezza dei presidî scientifici.

Duecento malati rappresentano una cospicua comunità; e sono, poi, malati che trascorrono la giornata in piedi e non a letto, salvo poche eccezioni, quindi hanno bisogno di particolari conforti e svaghi. Se lo stare per molte ore distesi sugli sdraî — ed è questa dell'immobilità una delle norme terapeutiche essenziali — può essere, alla lunga, una pesante monotonia, il trovarsi su una stupenda balconata che ha tutta una parete aperta sulla luminosità del cielo e l'ondulazione pittoresca dei monti densi di verde, è un indubbio fattore psichico distensivo. Per le ore all'aperto, vi sono passeggiate tra le aiuole e soprattutto l'immenso serbatoio di puro ossigeno rappresentato dalla pineta compresa nel perimetro del Sanatorio.

Si fa di tutto, com'è intuitivo, per alleggerire e rasserenare la giornata al malato — che è poi un malato psicologicamente difficile —, e consentirgli di ottenere dalla vita normale quanto possibile e senza danno per lui. In questo senso va anche interpretata la consuetudine di offrire un'alimentazione ricca e variata, ma al punto addirittura che ogni malato può scegliere alla carta i cibi di suo gradimento. Prendiamo a caso il menu di un giorno qualsiasi: Colazione: caffè o latte o caffelatte, burro o salame. Pranzo: pasta al pomodoro, pastina in brodo o pasta e burro; bistecche ai ferri, bistecche al naturale o uova sode; verdura cruda o patate; frutta cruda o cotta; vino o latte. Merenda: caffè, latte o caffelatte. Cena: minestra di verdura o pastina in brodo; manzo arrosto o spiccato, manzo bollito o ossocollo;; verdura cotta o patate al tegame; frutta cruda o cotta, vino o latte. E vi sono le scaloppe al Madera, il pollo alla cacciatora, il petto di vitello, eccetera.

Non è beninteso questa la sede per discutere delle cure vere e proprie. Il Sanatorio, che dispone di un nucleo medico specializzato nelle malattie polmonari — direttore il dott. Adolfo Ercolessi, vicedirettore il dott. Marino Varini, aiuto il dott. Luigi Stefani, medici dei reparti i dott. Lucio Ercolessi e la dott. Veronese — è anche un centro di studi e di esperienze che agisce su posizioni d'avanguardia per tutto quanto si riferisce alle ricerche che si fanno in ogni paese nel campo delle affezioni polmonari. Quanti oggi parteciperanno all'atto inaugurale delle opere nuove — è assicurato l'intervento di tutte le autorità — avranno modo di rendersi conto dell'importanza che il rinnovato Sanatorio rappresenta per Trieste, nella lotta contro un male che se retrocede nella funesta statistica, miete ancora e sempre troppe vite umane.

Commerciante rapinato sulla strada di Opicina

Sulla strada di Opicina, già tristemente nota per imprese del genere, quattro banditi hanno perpetrato la notte scorsa una rapina a mano armata. Intorno alle 0.20, il rappresentante Gaetano Piazzi, di 32 anni, residente a Rimini in via Sacramorra 27, saliva su un tram in partenza per il villaggio, dove avrebbe dovuto incontrare un conoscente per trattare un affare. Il Piazzi, poco pratico della zona, anzichè giungere al capolinea, scendeva precipitosamente a terra alla penultima fermata, e si dirigeva a svelti passi verso il «Diana Park».

Mentre camminava, egli s'accorgeva che due figuri lo stavano pedinando. Gli inseguitori acceleravano l'andatura, lo raggiungevano, e mentre uno gli si parava dinanzi, l'altro gli puntava contro la schiena un oggetto contundente che il Piazzi, data la logica confusione del momento, non ha saputo distinguere se fosse la canna d'una pistola o altro. Con quell'eloquente minaccia, il malcapitato è stato costretto a marciare per 700 metri, e poi veniva guidato in un prato, dov'erano in attesa due altri delinquenti. Tra i quattro si svolgeva un brevissimo concitato colloquio, del quale il Piazzi non ha potuto afferrare una sola parola, perchè fatto in una lingua straniera.

Allora, sperando di sfuggire ai malviventi, il Piazzi si liberava da essi, muovendo qualche passo di corsa attraverso il prato. Ma è stato subito raggiunto, e colpito violentemente a una spalla con l'imprecisata arma. Per il terribile dolore, il malcapitato ha perduto i sensi. Riavutosi una decina di minuti più tardi, ha constatato che, durante la sua incoscienza, gli sconosciuti gli avevano asportato una borsa con 57 mila lire.

Poco dopo, trafelato e ansante, il rapinato si è presentato alla Polizia di Opicina, ai cui funzionari ha narrato la sua drammatica avventura. Nel pomeriggio di ieri, il Piazzi si è presentato all'ospedale, asserendo di avvertire terribili fitte alla spalla, sulla quale si era abbattuta l'arma del rapinatore. Il medico non gli ha però riscontrata alcuna lesione. In seguito al suo racconto, la Polizia ha eseguito una minuziosa battuta nella zona.

Il fucile nel pozzo

Immerso un secchio nel pozzo che si apre in una campagna di via Costalunga, nei pressi della trattoria «Palestina», Bruno Scherian, di 14 anni, abitante al n. 174 di quella strada, lo ha riportato a galla con l'acqua e con un fucile, dalle cui condizioni indicano che l'arma è stata a lungo nel liquido elemento. Il fucile è stato consegnato ai rastrellatori. Su un prato, Lionello Bressan, di 13 anni, da Borgo Grotta Gigante 16, ha rinvenuto una pistola, mentre nei pressi dell'ex polveriera di San Giuseppe della Chiusa due poliziotti hanno trovato un proiettile.

Avvisi d'asta

Il 14 corr., ore 17, Brunner 1 venderò cassa controllo, radio, bilancia automatica, ecc.

L'Ufficiale giudiziario

Il 12 corr., ore 15.30, Mazzini 44 venderò macchina scrivere, due avvolgitrici per trasformatori, ecc.

L'Ufficiale giudiziario

GIORNALE SPORT

IN MARCIA IL NUOVO CAMPIONATO DI CALCIO

A S. Siro: tremendo collaudo per la Triestina

DAL NOSTRO INVIATO
Milano, 8

I giornalisti milanesi incaricati di riportare le notizie sulla Triestina hanno faticato non poco a scovare la nostra squadra che, a differenza delle altre, usa a scendere negli alberghi di lusso, ha preso alloggio in un piccolo hotel dall'aria famigliare sito in prossimità della stazione. E famigliare, ad onta degli ospiti nuovi (Kaiser, che non parla una sola parola della nostra lingua, Curti, Bellioni, Carnier) famigliare, dicevamo, è pure il clima regnante nella piccola comitiva i cui componenti rifuggono da certi atteggiamenti propri dei calciatori carezzati dalla fama, mentre invece vi è diffuso un certo buonumore al quale molto concorre l'insuperabile spirito di Giacomelli, il jolly della compagnia.

Facile è confondere buonumore con ottimismo, ma sbaglierebbe chi volesse dare un qualche significato all'allegria regnante nel gruppo degli alabardati. Non s'è parlato della prossima partita, com'è buona norma, ma siamo sicuri che, pur ripromettendosi di dare il meglio di se stessi nella competizione di domani, nessuno dei giocatori alimenta soverchie illusioni sull'esito della gara. Infatti, la prima partita della Triestina è anche una delle più difficili; per i rosso-alabardati l'incontro con l'Inter rappresenta un'impresa quasi proibitiva. Tutti i fattori che concorrono alla vittoria (classe, vigore, affiatamento, giocare in casa, [illegible]) giocano a favore dei nerazzurri, che hanno una formazione [illegible].

A dare la misura della forza potenziale della squadra milanese basterà il fatto che due giocatori della statura di Blason e di Wilkes, pur essendo disponibili, non giocheranno e [illegible]. L'esclusione di Blason è confermata, mentre per Wilkes l'allenatore Olivieri si è riservato ogni decisione [illegible].

Si ritiene che la Triestina possa rivolegiare con il suo grande avversario domani soltanto nel confronto del reparto difensivo, dove i rosso-alabardati sono più forti [illegible]. Questa la formazione della Triestina: Nuciari; Zorzin, Giacomelli; Petagna, Marcuzzi, Carnier; Valenti, Curti, Ispiro, Kaiser, Boscolo.

MARIO GRASSI

Con la Cremonese s'inizia il torneo di Serie C

La formazione dell'A. C. Trieste

I numerosi sportivi triestini, appassionati alle vicende del campionato di calcio, vedranno oggi aprirsi la serie delle partite casalinghe da una squadra neocostituita, anche se formata da vecchie conoscenze ed esclusi ex giocatori [illegible]. Gli azzurri alabardati saranno impegnati oggi con inizio alle ore 15.30 sul campo di via Flavia contro una compagine che è accompagnata da un certo buon nome nella categoria [illegible]. Ecco la formazione che scenderà in campo: Potasso; Locchi, Gorini, Zarli, Sardi, Cuschié; Canziani, Brazzani, Uxa, Jakestig, Funda.

[illegible]

Il campionato di hockey

Edera-Bolzanetese 14-3

[illegible] per rendersi conto che l'Edera non ha fatto molta fatica a piegare la volonterosa ma nettamente inferiore squadra ospite. La Bolzanetese è vissuta unicamente attraverso il generoso ed intelligente lavoro di Mazzoni e De Lellis, due giocatori che hanno dimostrato di possedere delle ottime qualità. Anche il portiere, malgrado le reti subite, non è andato proprio male. Dei locali, Castoldi sta riprendendo quota mentre tutto il complesso ha dato l'impressione che basterebbe soltanto un po' di buona volontà per far funzionare bene la squadra anche senza il suo massimo pilastro.

Nel primo tempo l'Edera, assicuratasi un cospicuo vantaggio, si è data al ricamo permettendo agli ospiti di affacciarsi alla finestra nel corso del secondo tempo che ha viaggiato su un piano di equilibrio di reti e di gioco. Nell'ultimo tempo però gli ederini hanno ripreso a far sul serio e attraverso la prodezza di un Giai bene in palla la sconfitta della Bolzanetese si è trasformata in disfatta. Ecco la successione delle reti: primo tempo 5 a 1, secondo 2 a 2 e terzo 7 a 0.

EDERA: Tamaro, Bertoli, Rautnich (3), Giai (8), Castoldi (3), Braida, Giannini. BOLZANETESE: Conti, Evangelisti, Mazzoni (1 rigore), De Lellis (2), Gonnella, Zanni, Benvenuti. ARBITRO: De Filippi di Milano.

Novara-Triestina 8-4

Novara, 8

Contro la corretta squadra triestina il Novara è ritornato alla vittoria sfoggiando, specie nel secondo tempo, un gioco limpido e basato su azioni [illegible]. La Triestina ha [illegible] al Monza [illegible].

TRIESTINA: Cattalatto, Forti, Bertucci II, Bresigar, Bertucci I, Sanguanini. NOVARA: Grassi, Ferrini, Moschi, Montirolli, Pantagini, Giacobino. ARBITRO: Pacchi di Siena. RETI: [illegible]

A Koblet il Criterium degli assi

Parigi, 8

Ecco la classifica del Criterium degli assi, svoltosi oggi pomeriggio: 1) Koblet, km. 100 in 1,56'42", alla media di km. 51.413; 2) Van Steenbergen a 2'30"; 3) Bobet, id.; 4) Coppi, id.; 5) Varnajo, id.

Più di 25.000 spettatori hanno assistito al Criterium, disputato sul circuito di Longchamp. Alla partenza non si sono presentati Kubler, Geminiani e Ruiz.

Sacchi vittorioso a Londra

Londra, 9

Enzo Sacchi, l'atleta fiorentino che ha conquistato il titolo mondiale di velocità dei dilettanti, ha vinto a mani basse la prima batteria della competizione internazionale di ciclismo iniziatasi ieri nel pomeriggio sulla pista di Herne Hill.

Sacchi non ha dovuto faticare per battere il campione olandese Jan Hiselendoorn, la cui gomma posteriore è uscita dal cerchione, facendo cadere il corridore, tanto da impedirgli di continuare la competizione. Dato che il campione belga Gentil Saelens era stato costretto a rinunciare a presentarsi in pista, la competizione internazionale ha perduto molto del suo interesse.

In questo modo gli organizzatori hanno presentato in pista, contro Sacchi, la riserva australiana Keith Reynolds. Ma l'atleta fiorentino ha vinto entrambe le corse contro il campione britannico Cyril Bardsley e Keith Reynolds. Il rivale più difficile per l'italiano è stato Bardsley, che è riuscito a passare per primo e in curva, ma Sacchi, con un guizzo bruciante, lo ha superato a poca distanza dalla linea di arrivo, battendolo sul traguardo per una lunghezza.

Secca sconfitta a Parigi dei nostri giovani tennisti

Parigi, 9

La Francia ha battuto l'Italia per 11 a 3 in un torneo di tennis di due giorni, riservato alla categoria juniores, che è terminato ieri sul campo sportivo del «Roland Garros».

Negli incontri di finale, svoltisi ieri, il francese Gerard Pillet ha battuto l'italiano Michele Pirro per 6-0, 4-6, 6-1. [illegible]

In precedenza, negli incontri di singolare maschile, Pierre Darmon batteva l'italiano Palmieri per 6-4, 6-2. A loro volta Jean Neel Grinda e Patrick Meran battevano Nicola Pietrangeli e Carlo Giauna per 6-3, 1-6, 6-1.

Stasera all'ippodromo

Battaglia grossa nel Premio del Mare

Il convegno trottistico di questa sera all'ippodromo di Montebello avrà inizio alle ore 20.45. La corsa principale, il Premio del Mare (L. 600.000, m. 2100) si avvicina per importanza ed entità di dotazione alle prove maggiori del calendario triestino. Saranno presenti: Aiarnola, Tabina, Moresco, Grand Guignol, Barbarina, Pialassa a m. 2080; Mister Volo, Chinson, La Paloma a m. 2100.

Un esatto intervallo divide oggi i puledri di tre anni. Esatto sino ad un certo punto, chè se alcuni trottatori del primo nastro segneranno un nuovo progresso, il compito dei penalizzati diverrà molto arduo. Si può dire che in questa corsa manchino gli elementi con un carattere ormai stabile. Infatti la stessa La Paloma, favorita degli intenditori, presenta talvolta degli inspiegabili errori, con i quali compromette tutta la sua gara.

Questa sera il successo, oltreché al più forte, arriderà anche al soggetto più parsimonioso di inutili energie ed a quello più astuto nella tattica di corsa.

Il programma di contorno si preannuncia interessante. Sulla prima «duplice» della giornata verrà riversato l'importo di lire 30.441 non vinto nella penultima «duplice» di giovedì scorso.

A Stoccolma nel corso di una riunione atletica internazionale, si sono registrati i seguenti risultati: 2 miglia: 1) Reiff (Belgio) 8'50"; 2) Slikhuis (Olanda) 8'55" (nuovo primato olandese). Metri 1000: Aaurg (Svezia) 2'24". Miglio: 1) Deutschland (Ger) 4'34"6/10. Lancio del martello: 1) Strandli (Norv.) m. 57.78.

Una Fiat per gli spettatori della Trieste-Opicina

Si è radunata all'Automobile Club la C.S., presieduta dall'ing. Calì, per esaminare tutti i particolari dell'organizzazione della classica corsa in salita, la Trieste-Opicina, che si disputerà il giorno 23 corrente. La riunione, alla quale ha preso parte anche il vicepresidente dell'A.C.T., dott. Artelli, ha sortito il miglior esito in quanto l'ing. Calì ha comunicato ai commissari presenti che da tutte le sedi degli A.C. delle Tre Venezie erano già giunte adesioni di automobilisti di fama nelle varie categorie ammesse alla competizione. Anche enti e ditte locali vogliono concorrere a questa bella manifestazione motoristica e numerose sono le coppe e gli oggetti artistici fatti pervenire all'A.C.T. quali premi per la Trieste-Opicina.

Giova ricordare che alla corsa è abbinata l'estrazione di una Fiat 500 C, nuova di zecca, che sarà sorteggiata fra tutti i possessori dei biglietti d'accesso sul percorso della gara. Detta estrazione, alla quale concorreranno anche i biglietti a suo tempo venduti per la gincana di San Giusto, avrà luogo il giorno 27 corrente nella rinnovata sede dell'A.C.T. in piazza duca degli Abruzzi.

ALLA PRESENZA DI ALFREDO BINDA

TUTTI I PEDALATORI GIULIANI IN LIZZA NEL G.P. PIRELLI

Binda non ha voluto mancare alla promessa ed è giunto ieri sera nella nostra città per seguire la gara principe del calendario nazionale ciclistico, vale a dire il Gran Premio Pirelli. Il C. T. potrà così rendersi conto del valore e delle possibilità dei corridori giuliani, tre dei quali saranno chiamati alla finale nazionale, che si correrà il 30 settembre sulle strade lombarde. Come è suo costume, la Pirelli ha fatto anche stavolta le cose in grande stile e tutto è stato predisposto con la collaborazione del solerte Comitato Giuliano dell'U.V.I. e delle società da esso dipendenti, perchè la gara riesca un modello di organizzazione.

Il percorso, per gran parte pianeggiante, si snoda lungo le strade del Friuli goriziano ed udinese. Dopo la sfilata dei concorrenti, preceduti dalle macchine ufficiali, per le vie principali della città (Piazza Unità, via Roma, via Ghega, via Cellini, viale Miramare), alle 8 sarà dato il via dal comm. Daveglia, da Cedas; il tracciato seguirà quindi la litoranea, toccherà poi Sistiana, il Vallone, Gorizia, Cormons, Buttrio, Udine, Palmanova, Romans, Sagrado, Monfalcone e riprenderà dopo il posto di Blocco N. 1 il tratto iniziale, che attraverso Sistiana porta alla litoranea e quindi al traguardo di Cedas. L'arrivo è previsto verso le 12-12.30.

Nessuno dei migliori dilettanti giuliani, da quelli triestini a quelli di Monfalcone, Ronchi e Fogliano, ha voluto mancare all'appuntamento e così oltre una cinquantina di pedalatori hanno punzonato ieri sera nella sede dell'Inter, le loro biciclette. E' inutile formulare un pronostico, poichè troppi concorrenti partono con uguali probabilità di cogliere l'ambito successo, mentre ben nove società della regione si contenderanno la ricca Coppa messa in palio dal comm. Daveglia e intitolata alla compianta sua figlia.

Prova generale per il G. P. oggi all'ippodromo di Maia

Merano, 8

Domani a Merano all'ippodromo di Maia si svolgeranno le corse della sesta giornata della stagione d'autunno. Sono in programma sei corse di cui la più importante è la prova di assaggio «Steeple Chase» lire 2,100.000 per cavalli di tre anni distanza metri 3000 circa. Sono iscritti a questa corsa, che precede in ordine d'importanza le prove del Gran Premio Merano che si disputeranno il 23 corrente abbinate alla lotteria di Merano, 12 cavalli ed è prevista una corsa molto aperta tra il duo della scuderia Aurora, Nerone e Clusone, Marvizzo, Arcano e il duo della scuderia Da Zara, Noaro e Saltarello che sul campo partiranno certamente favoriti.

Gli svizzeri in testa nel penthatlon moderno

Berna, 8

E' proseguito ieri sera l'incontro di penthatlon moderno Svizzera-Italia, con la prova di spada, durata cinque ore, dovendo ciascun concorrente affrontare tutti gli altri. Ecco la classifica: 1) Giacomo Rossi (Italia) 14 vittorie, 2) Cantoni (I) 13, 3) Cap. Schmid (S) 13, 4) Weber (S) 13, 5) Di Palo (I).

Questa mattina si è svolta la prova di tiro (4 serie, 20 colpi, 25 metri) a cui hanno partecipato i 16 concorrenti svizzeri e i 12 italiani. Ecco i risultati: 1) Riem (S) p. 190, 2) Mindr (S) p. 189, 3) Ruf (S) p. 184, 7) Ten. Roberti (I) p. 178, 10) Bettini (I) p. 177, ecc. Dopo tre prove, la classifica è la seguente: 1) Schmid (S) p. 23, 2) Weber (S), Rossi (I), e Roberti (I) p. 24, 5) Passino (I) e Sommer (S) p. 28.

Una sfida gustosa

Più abili calciatori i tennisti dei velisti

Per una eccezionale sfida calcistica degna del bel tempo romantico, si sono trovati ieri pomeriggio sul campo Ponziana due gruppi di sportivi appartenenti a categorie di agonismi raffinati: tennisti e velisti. Erano giunti finalmente ai ferri corti dopo tante punzecchiature fattesi reciprocamente fra una tiratina di scotta e l'altra, fra un set e l'altro. Ci voleva la prova... pesante; essa ha avuto luogo e i baldi lupi di mare hanno dovuto ammainare la vela dopo aver stentatamente bordeggiato per un primo tempo pur con vento abbastanza favorevole. Le «racchette» del Tennis Triestino — nelle cui file, peraltro, vi erano anche degli autentici calciatori — hanno avuto presto ragione degli «adriachini» che una volta tanto hanno rimpianto la canasta e la bibita ghiacciata. Nota psicologica: i velisti forse erano troppo baldanzosi; tecnicamente però avrebbero potuto offrire di più, specie l'attaccante Dambrosi che ha giocato nettamente al disotto delle sue possibilità. Buono l'assieme dei tennisti, che anche nelle marcature hanno voluto fare un po' per ciascuno. Il gol dei «pappafichi» è stato segnato da Collamarini. Ottimo l'arbitraggio di Salvadori. Prima della tenzone scambio di fiori con tricolore, presente l'avv. de Grisogono, presidente del T. Triestino. Pubblico numerosissimo

TENNIS T.: Pollucci III; Vianello, Stefani; Pollucci I, Presel, Tononi, Meak; Cardini, Zaccardi (Costa), Cudicini II, Cudicini I (Dalla Porta). ADRIACO: D'Osmo; Stenta, Casamassima I; Nemet, Di Davide, G. Prennushi; Mascherini, Dambrosi, Cuttin, Colamarini-Bisogni, Dequal.

Equilibrato incontro atletico fra Giovinezza e Wiener

Tutto è ormai predisposto per assicurare all'incontro internazionale di atletica che avrà luogo oggi allo stadio comunale una perfetta riuscita sia dal punto di vista spettacolare che tecnico. La squadra austriaca è giunta nella nostra città ieri sera. Come già preannunciato gli ospiti non hanno portato nessuna variante alla formazione resa nota a suo tempo; quindi squadra compatta e forte in tutte le specialità del programma. Gli austriaci sono fermamente intenzionati di ripetere il risultato di Vienna attraverso il quale hanno dato una chiara dimostrazione del loro valore. La Giovinezza rinforzata con elementi locali dell'Edera e della Libertas e con l'apporto indubbiamente molto redditizio di Bernes dell'Udinese si batterà con il solito spirito agonistico.

Nell'atletica le sorprese non sono all'ordine del giorno perchè negli sport controllati da tempi e misure i risultati sono per lo più scontati in anticipo. Comunque vada, il pubblico avrà la possibilità di assistere ad una interessante competizione nella quale la presenza di due assi della forza di Filiput e Lanzi costituiscono l'attrattiva principale.

La riunione avrà inizio alle 15 con la presentazione delle squadre alla quale faranno seguito le gare con il seguente programma orario: Ore 15.30, corsa 110 H; 15.35, getto del peso; 15.40, salto con l'asta; 15.50, corsa piana metri 400; 15.55, corsa m. 5000; 16.15, lancio del disco; 16.20: salto in lungo; 16.25, corsa piana m. 800; 16.40, salto in alto; 16.45, metri 1500; 16.55, corsa piana m. 100; 17, staffetta 4x400. Filiput parteciperà alla gara dei 400 piani ed eventualmente ai 110 ostacoli e Lanzi alla gara dei metri 800.

I biglietti sono in vendita presso la biglietteria centrale nella mattinata e nel pomeriggio allo stadio.

DUELLO ITALO-INGLESE A MONZA nel G.P. motociclistico delle Nazioni

(M. C.) Non pochi elementi lasciano prevedere che quest'anno a Monza potrà essere superata la ragguardevole cifra dei centoventimila spettatori ormai abituali ai grandi eventi motoristici che si svolgono sul classico anello. Ma il Gr. Pr. delle Nazioni è destinato a superare ogni precedente primato anche in fatto di interesse agonistico rimettendo in discussione la supremazia mondiale dell'industria.

Se l'attuale classifica dà per accantonati a favore degli inglesi i titoli delle classi 500 e 350 cmc., mettendo il campione Duke ad un livello irraggiungibile nella graduatoria (come del resto il nostro Ruffo nella classe 250), il successo riportato in qualche singola gara di campionato dalle macchine e dai piloti italiani ed il giro più veloce fatto registrare da uomini nostri, hanno provocato dei dubbi legittimi sulla imbattibilità dell'asso britannico.

Il mondo sportivo ammira l'abilità nella condotta di gara dei centauri inglesi e tanto di cappello va fatto anche alle loro macchine da corsa specialmente per quanto riguarda potenza e tenuta di strada nelle alte velocità, ma non per questo si possono sottovalutare uomini della levatura di Masetti, Lorenzetti, Bandirola, Milani, Bertacchini.

Con fisionomia molto differente si presenta invece la gara motocarrozzini per il primo posto occupato in classifica a parità di punti dalle coppie Oliver-Dobelli della Norton e Frigerio-Picotti della Gilera. Il favore del pronostico a questo punto non prende colore.

Nella cl. 250 si punta su Ruffo, Wood, Lorenzetti, Anderson; arbitra l'incognita Benelli; nella 500, per il successo della giornata, si pensa a Masetti, Duke, Milani Alfredo, Lorenzetti. Altri favori toccano ancora a Duke (Norton) e Doran (AJS) nelle 350 cmc. Nella classe 125 cmc. è azzardato pronunciarsi sul probabile avvincendamento delle nostre tre note Case Mondial, Morini e M.V. In questa classe l'industria inglese è rappresentata da una macchina Royal Enfield pilotata dall'asso Webster.

Si ha buona ragione di credere che la giornata motociclistica odierna farà onore all'Italia, sul cui suolo la prova viene svolta a cura della F.M.I. organizzatrice.

Tutti i records battuti nelle prove di ieri

Monza, 8

Nell'appassionante atmosfera della vigilia si sono svolte oggi all'autodromo le ultime prove prima della grande competizione di domani che vedrà i nostri migliori piloti contendere ai più quotati assi del motociclismo internazionale l'ambita palma della vittoria. Nella mattinata si è iniziato il rombante carosello con la discesa in pista delle 125 cc. che hanno girato per un'ora. Ubbiali su Mondial ha battuto il suo precedente primato con il tempo di 2'43" pari a km. 139,41. Sono seguite le prove delle 350 cc. ed ecco i tempi segnati: Doran su Ayes ha abbassato il primato assoluto in 2'21"3/10 alla media di km. 160.509, Duke su Norton in 2'21"9/10, Cavenagh (Norton) 2'23"1/10.

Hanno quindi provato le 250 cc. e Ruffo su Guzzi raggiungeva una media superiore a quella stessa da lui ottenuta nelle prove di ieri in 2'28"9/10 alla media di km. 152,316. Vengono quindi Lorenzetti in 2'30"2, l'inglese Wood in 2'36"7, ecc. Nel pomeriggio è stata la volta dei sydecars, in cui è prevalso l'inglese Oliver che ha girato in 2'38"2/10 alla media di 143.362 seguito dal campione d'Italia Frigerio in 2'41"1/10. Keller in 2'43"2 ecc. Sono poi finalmente apparse le 500 cc. di cui la prova migliore è stata fornita da Milani che è riuscito a migliorare il suo tempo in 2'13"1/10 alla media di 170,398. Seguono Brett in 2'18"7/10, Cavenag e Lorenzetti entrambi con 2'14"4/10, Masetti e Bertacchini appaiati hanno segnato 2'14"5/10.

Mentre ai box fervevano i preparativi per la messa a punto delle macchine, abbiamo notato lo ing. Taruffi della Gilera il quale prendeva appunti dei tempi realizzati da Milani e Masetti impartendo suggerimenti e disposizioni a questi ultimi. Ai box della M.V. si è potuto notare un certo nervosismo sul rendimento dato da Graham e Bandirola le cui macchine, secondo i tecnici della casa, non avrebbero reso quanto era nelle previsioni.

Carnera manda all'ospedale l'austriaco Adi Berber

Vienna, 8

Primo Carnera, l'atleta veramente intramontabile che si è aggiudicato il titolo mondiale di lotta libera, ha difeso con successo la sua corona contro l'ex campione del mondo Adi Berber.

Il combattimento ha avuto termine alla seconda ripresa, quando il campione austriaco è stato gettato letteralmente fuori del ring dal gigante italiano, tanto da dover essere trasportato al più vicino ospedale per una pericolosa commozione cerebrale. All'incontro hanno assistito 10.000 spettatori.

I tennisti azzurri hanno colto a Merano quattro vittorie sugli olandesi.

Le sorti della Giovinezza rugby

Il giocatore Susanni della Giovinezza rugby si è fatto promotore di un'iniziativa tendente a salvare le sorti della squadra, che altrimenti cesserebbe ogni attività, causa difficoltà tecnico-finanziarie che non consentono alla Giovinezza di partecipare ulteriormente al campionato nazionale. Egli invita pertanto tutti i rugbisti della Giovinezza ad una riunione che avrà luogo domani sera alle ore 20 nella sede di via Mazzini 30, per discutere la possibilità di superare le accennate difficoltà.

Soc. Ginnastica Triestina. Per ordinare l'importantissima questione degli orari abbinando gli stessi con gli orari scolastici, la Direzione della Scuola di Educazione fisica è venuta nella determinazione di iniziare le iscrizioni ai vari corsi, maschili e femminili, di ginnastica. Rivolgersi alla segreteria sociale, dalle 16 alle 19.

S.S. San Giovanni. I soci in regola con i canoni 1950-51 sono convocati in assemblea generale ordinaria lunedì 17 corrente alle ore 20, per sentire la relazione dell'attività sociale che verrà fatta dalla Direzione in carica e per eleggere il nuovo consiglio

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

AVVISI ECONOMICI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la
Unione Pubblicità Internazionale Via S. Pellico N. 4, pianoterra, U. P. I.
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

L'indirizzo per le offerte diretta alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio U. P. I. - UNIONE PUBBLICITA INTERNAZIONALE

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 10

ANZIANA offresi cucire, rammendare e stirare. Ind. UPI 47072 A.
CAMERIERA praticissima offresi anche guardarobiera stiratrice albergo o collegi. Cass. 13585 A UPI
DISTINTA fidata offresi presso persona sola, oppure per bambini. Cass. 22851 A UPI.
DONNA offresi stiro rammendo e bucato. Informazioni via C. Battisti 20, portineria. 67478 A
PRESTASERVIZI offresi ore combinarsi. Via del Bosco 19-III, sin. 67329 A
SIGNORA media età offresi cucito, stirare, governo casa. Cassetta 22840 A UPI.
SIGNORINA offresi per bambini, stabile o ad ore da combinarsi. Cass. 22864 A UPI.
40-ENNE indipendente offresi direzione casa presso persona sola, piccola famiglia. Cass. 22870 A UPI

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 25

CUOCA tutto fare, disposta recarsi Svizzera, soltanto con referenze. Via Franca 22-II, sinistra, telefono 26379. 67277 B
DOMESTICA indipendente media età cercasi. Via S. Nicolò 14, portineria. 46927 B
PRESTASERVIZI cercasi. Viale XX Settembre 41. 67402 B
SERVIZIO stabile buonissimo trattamento, piccola famiglia adulti Opicina, cercasi. Telef. 21164. 67378 B
SIGNORA per bambino cercasi. Referenze Cassetta 12789 B UPI.

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 10

A. PITTORE eseguisce stanze e cucine, appartamenti moderni, coloriture olio. Via Battisti 24, portineria. 67348 C
A. PITTORE stanze cucine moderne, laccatura mobili, offresi. Largo Barriera Vecchia, atrio giornali. 67323 C
A. PITTORE stanze cucine moderne, coloriture olio, offresi. Telefonare 94635, Delrio. 67421 C
A. RADIORIPARAZIONI accurate eseguisce radiotecnico autorizzato. Radiolaboratorio Stanci, telefono 93497. Gatteri 47. 67461 C
A. RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime domicilio in giornata. Coslovich, Bar Fulvio, Ginnastica 5. 67353 C
CONTABILE per lavoro serale signorina per ufficio offronsi. Cassetta 13587 C UPI.
DATTILOGRAFA veloce ottima conoscenza inglese, pratica tutti lavori ufficio, offresi. Cass. 22863 C, U.P.I.
DONNA volonterosa, capacissima cucito offresi ore da combinarsi. Cassetta 22835 C UPI.
ESPERTA paghe previdenze ecc. veloce dattilografa, conoscenza stenografia, offresi. Cass. 22826 C UPI
GIOVANE presenza capacità ottime referenze, offresi prontamente, anche ore singole, mansioni impiegata, dattilografa o commessa presso seria ditta. Cassetta 22836 C UPI.
PENSIONATO cerca lavoro decoroso, appalto in consegna, riscuotitore od altro. Cass. 22847 C UPI
PIANOFORTI: accordature, riparature (qualsiansi), garanzia lunghissima. Preventivi (gratuiti). Perizie. Stime. Scrivere: Scuola pianoforte, Vidali 10 (aperta domeniche). 47035 C
PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio smalto. Tel. 8838. 67271 C
RAGAZZO apprendista offresi meccanico oppure elettricista. Via Commerciale 73, Stolfo. 67331 C
RAGIONIERA, corrispondente francese, offresi. Cass. 22819 C UPI
SARTA fine confeziona eleganti vestiti, tailleurs, mantelli, prezzi modici. Telefonare 29509. 47071 C
SARTA uomo abilissima, offresi per lavori nuovi, rivolture, riparazioni ecc. Solitario 4-IV. 67394 C
SIGNORA 50-enne, bella presenza, tre lingue, per necessità famigliari occuperebbesi presso serio negozio od altro quale cassiera, commessa, riscuotitrice od affine decoroso lavoro, con referenze ed eventuale cauzione. Cortesi offerte Cass. 22844 C UPI.
SIGNORINA giovane assolta biennali offresi per lavori ufficio o commessa, presso seria ditta. Cassetta 22859 C UPI.
SIGNORINA ottima volontà occuperebbesi preferibilmente bar, tabacchino o commessa qualsiasi negozio. Cass. 23456 C UPI.
SIGNORINA perfetta italiano tedesco offresi intrattenere bambini mattina o pomeriggi. Referenze ottime. Cass. 22886 C UPI.
SIGNORINA corrispondente croata, lunga pratica contabilità ricalco, offresi. Cass. 22901 C UPI.
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 67403 C
50-ENNE bella presenza illibati costumi, ottima massaia, offresi quale governo fiducia casa presso persona sola. Cass. 13590 C UPI.
16-ENNE attestato III media, offresi come principiante ufficio. Cassetta 22856 C UPI.

CC ARTIGIANATO L. 20

COLTRINAGGI, fodere mobili, assume Girotti, Giulia 29, o tel. 41029. 67359 CC

(Continua in 6.a pagina)

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

GIACCHE e giubbetti in pelle e impermeabili pronti e su misura, prezzi imbattibili. Accurate riparazioni articoli in pelle. Colosimo, Imbriani 14, tel. 85-52. 67449 CC
GIACCHETTONI pelle, giubbetti su misura, riparazioni qualsiasi. Coroneo 5, I. 46825 CC
GUERRA ai prezzi: sartoria uomo signora riprende sua attività accordando sconto 40%. Confeziona su misura abiti soprabiti tailleurs 6000, vestiti signora 2500. Ferrari, Giulia 106. 47048 CC
IMPERMEABILI, recenti modelli, convenientissimo. Valdirivo 11. Lavoratorio specializzato. Confezioni rivoltature riparazioni. 46951 CC
PARRUCCHIERE Barbone, specialità permanenti freddo. S. Zaccaria (angolo Crispi), tel. 95130. 67343 CC
PELLICCERIA: Il nuovo laboratorio pelliccerie Aurora assume qualsiasi riparazione, trasformazione e su misura lavorazione accuratissima, prezzi modici. Largo Barriera Vecchia 7-II, tel. 93240. 47077 CC
SARTORIA da uomo e signora assume anche rivoltature, lavorazione accurata, prezzi di convenienza, lavoro garantito. Facilitazioni di pagamento ai dipendenti statali e comunali. Via Raffineria 5, primo. 46964 CC

D OFF. D'IMPIEGO L. 25

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Via Imbriani 2-I. 67330 D
APPRENDISTA fotografa massimo 14-enne cercasi. Fotoassistenza, S. Spiridione 6. 67438 D
APPRENDISTA 14-enne assume negozio «Confezioni Bice», Mazzini 51. 47085 D
CARROZZIERE - lamierista, verniciatore e motorista auto, abilissimi cercansi. Buon trattamento. Off. dettagliate Cass. 22822 D UPI
COMMESSO alimentari conoscenza lingua tedesca per l'Alto Adige cercasi. Offerte Cass. 22902 D UPI
DATTILOGRAFA italiano croato cercasi. Cass. 22908 D UPI.
DISEGNATORE lavori fabbreria edile arredamenti negozi introdotto imprese, capace assumere dirigere lavori, cerca ditta industriale. Cass. 22905 D UPI.
GARZONA parrucchiera pratica cercasi. Genova 23. 67443 D
IMPIEGATA cercasi, tutti lavori ufficio, possibilmente corrispondenza tedesca primarissime referenze, assoluta serietà. Indirizzare offerte Cass. 22857 D UPI.
IMPIEGATA riscuotitrice cercasi, disponga cauzione minimo 300.000, paga 20.000 mensili. Cass. 22871 D U. P. I.
LAVORANTE modista, apprendista pratica, garzona 14-enne cercansi. Giorgi, Spiridione 1-II. 67442 D
LAVORANTE barbiere cercasi. Via Roma 13, presentarsi lunedì. 67349 D
MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Via Marconi 26, Salone. 67380 D
RAGAZZO 14-enne cerca negozio manifatture. Presentarsi accompagnato. Ulcigrai, S. Sebastiano 1. 46895 D
RAGAZZO possibilmente pratico per alimentari cercasi. Ruggero Manna 26, lunedì ore 13.30-14.30. 47055 D
RAGAZZO serio onesto cercasi per magazzino e per esterno. Cassetta 22860 D UPI.
SARTORIA cerca una lavorante, mezza lavorante e garzona. Ceravolo, Imbriani 4. 47021 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 25

ALLOGGIO presso persona sola cerca commerciante indipendente. Cass. 22890 E UPI.
CAMERA vuota, mobiliata, consenza comodo cucina, cercano prontamente coniugi con bimbo, pagando anno affitto anticipato. Cass. 13591 E UPI.
CAMERA vuota, comodo cucina, prezzo massimo 10.000, cercano sposi. Cassetta 13601 E UPI.
CAMERA matrimoniale anche vuota, possibilmente con comodo di cucina, cerco pagando molto bene. Cass. 13613 E UPI.
CAMERA vuota senza uso cucina cercano coniugi paraggi piazza Vico, via Risorta, ecc. Offerte Cassetta 22842 E UPI.
CAMERA comodo cucina mobiliata, vuota, possibilmente centro, cercasi. Telefonare 23150. 67388 E
CAMERE una o due vuote, con o senza comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte Cass. 13597 E, U.P.I.
CAMERINO chiaro cerca donna civile cambio lavori persona sola. Informazioni telefono 26473. 67448 E
LETTO compagnia oppure camerino cerca signorina. Cass. 22881 E, U.P.I.
MATRIMONIALE cercasi, uso bagno, cucina, coniugi alleati. Telefonare 8638. 47084 E
MATRIMONIALE con comodo cucina, cercano sposi. Offerte Cassetta 22839 E UPI.
MATRIMONIALE fuori centro, comodo cucina (pranzo escluso), cercano coniugi soli, di giorno assenti. Cass. 22900 E UPI.
MATRIMONIALE, bagno, uso cucina, cercano coniugi inglesi, preferibilmente paraggi S. Vito. Cassetta 13566 E UPI.
MATRIMONIALE, bagno, con comodo cucina, cercano coniugi americani paraggi Roiano. Tel. 92860. 67400 E
MOBILIATA cercano sposi soli, senza cucina. Rivolgersi via Giulia 13, corte. 67335 E
MOBILIATA bagno telefono cerca professionista stabile presso persona sola. Indirizzare offerte Cass. 22897 E UPI.
STANZA vuota cercano coniugi anziani. Telef. 24228 o scrivere Cass. 22843 E UPI.
STANZA vuota, possibilmente comodo cucina, cercano giovani sposi distinti. Cass. 13607 E UPI.
STANZA o soffitta adattabile abitazione cercano sposi, darebbero anticipo. Cass. 13588 E UPI.
STANZA vuota possibilmente indipendente cercasi uso sartoria. Cass. 22877 E UPI.
STANZE mobiliate 2 o 3, cucina, bagno, centro, senza coinquilini, cerca militare americano. Cassetta 13615 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 25

CAMERA matrimoniale, pranzo, uso cucina, telefono, presso persona sola, affittasi coniugi americani. Cass. 47059 F UPI.
CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi signorina. Via del Vento 7. 67454 F
CAMERA vuota prospiciente via principale, tre finestre, centralissima, casa signorile, soleggiata, secondo piano, con telefono, affittasi subito professionista. Telefonare 91209. 67472 F
CAMERE mobiliate due, bagno, telefono, affittansi. Telefonare 26516 ore 8-10 o 15-17. 67348 F
CAMERINO mobiliato affittasi a signorina impiegata. Visitare dalle 11 alle 14, Battisti 20 p. 24. 67470 F
COMPAGNO stanza cercasi. XX Settembre 12, porta 9. 67382 F
COMPAGNO bella stanza cercasi, distinto stabile. Zovenzoni 4-II, sinistra. 67375 F
INGRESSO scale affittasi impiegato. Ind. UPI 67473 F.
LETTO donna sana offresi cambio lavori domestici. Tel. 81-22. 67397 F
MATRIMONIALE, uso cucina, pranzo, bagno, telefono, affittasi distintissimi, senza figli. Telefonare 42373. 47051 F
MATRIMONIALE vista mare, salottino, telefono, bagno, uso cucina, presso distinti, affittansi coniugi preferibilmente entrambi inglesi o americani. Telef. 26107. 67371 F
MATRIMONIALE affittasi a coniugi americani. Via S. Anastasio 10, II, destra. 67437 F
MATRIMONIALE bagno telefono affittasi due amici. Ruggero Manna 14, porta 10. 67432 F
MATRIMONIALE affittasi, con vitto, a coniugi oppure due amici, distinti. Ind. UPI 67425 F.
MATRIMONIALE comodo pranzo cucina, bagno, telefono, poggioli, nuovo, lussuoso, darebbesi ufficiale alleato. Tel. 28-066. 67422 F
MATRIMONIALE pranzo comodo cucina, affitt. Telefonare 6620. 47026 F
MATRIMONIALE pranzo centralissime uso cucina bagno telefono, affittansi distinti esclusi mediatori. Cass. 22892 F UPI.
MATRIMONIALE affittasi coniugi oppure amici, escluso cucina. Visitare dopo le 10. Rossetti 12, II, porta 8. 47074 F
MOBILIATA centro, telefono, affitta persona sola a distinto-i. Cassetta 22887 F UPI.
MOBILIATA elegante bagno, ore 10-14, Zanetti 1-II, sinistra. 47087 F
MOBILIATA indipendente affittasi persona sola. Rittmeyer 12, III, sinistra. 67475 F
MOBILIATA bellissima bagno telefono affittasi distinto. Telefonare 27431. 67381 F
MOBILIATA camera cucina bagno telefono termosifone, presso persona sola, affittasi a coniugi alleati, anno anticipato. Offerte Cassetta 13610 F UPI.
STANZA affittasi, escluso donne. Androna Romagna 2-II, campanello sinistra, Lonzar. 67363 F
STANZA bellissima affittasi a due amici, paraggi Stazione. Telefonare 27529. 67386 F
STANZA affittasi signore serio stabile. Via Bonomea 16 (Gretta), Ferluga. 67327 F
STANZA centro, telefono, affittasi distinti. Geppa 12, porta 7. 47061 F
STANZA due distinti amici affittasi. Via Commerciale 5, portin. 47078 F
STANZE 2, bagno, comodo cucina, affittasi ufficiali alleati. Telefonare solamente nel pomeriggio. Tel. 90151. 67464 F
STANZE 2 offronsi a seria ditta, uso ufficio, primo piano, palazzo presso stazione. Offerte Cassetta 13596 F UPI.
STANZE due vuote uso ufficio affittansi. Cass. 22879 F UPI.
STANZE due, bagno, cucina, indipendente, affittasi alleati. Offerte Cass. 22909 F UPI.
STANZETTA mobiliata affittasi a persona perbene, escluso donne. Canova 15-II, porta 11. 67477 F

G ISTRUZIONE L. 25

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità. Ricalco. Nuovi corsi: 45 giorni (2500). ICCO, Teatro 1. 67303 G
A. INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Esami. Traduzioni. Rossini 14, telefono 25218. 67304 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 124 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 3 G
COLLEGIO Pio X, Treviso. Sono aperte le iscrizioni alle cinque classi dell'Istituto Tecnico, parificato per Ragionieri. 67427 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 117 G
LOOKING for exchange of conversation English-Italian, young lady world like to meet English young lady. Write to Vidal, Zamboni 2, or Phone to 26486. 67395 G
INSEGNANTE Caccinelli, inizia 15 settembre corso taglio confezioni, Rittmeyer 9, tel. 26111. 47004 G
ISTITUTO Pedagogico Caldwell, Corso di lingua inglese con «La chiave segreta del metodo Caldwell». Torrebianca 41. 67324 G
LUNEDI' 10 corr. apertura scuola di danza classica signore e bambini. Maestra Bokinshaia, prima ballerina, Julis Praga e Lia Sereni. Via S. Francesco 4, I p., interno. 47063 G
RUSSA insegnante dà lezioni madrelingua. Cancellieri 1 pt., Roselli. 67288 G
SIGNORINA buona famiglia riflette su vicendevole scambio conversazione e fonetica con pari signorina madrelingua inglese contraccambiando in lingua italiana. Cassetta 22833 G UPI.
TAGLIO: CIMS, speciale, semplice metodo accelerato, con squadre calcolatrici. Non più noiose teorie, ma piacevole, utile passatempo. Acquistando praticissimi brevetti taglio CIMS, risparmierete tempo, denaro. Inizio lezioni d'addestramento gratuite, 17 settembre. Idoneità garantita. Sartoria, viale XX Settembre 9, I p., tel. 94128. 67372 G
TAGLIO confezione scuola autorizzata Isopo apre corsi famigliare e professioniste. Carducci 34-I. 67420 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 25

BRACCIALE 25 gr. smarrito tratto filovia B, XXX Ottobre, via Lavatoio. A onesto rinvenitore lauta mancia. Lavatoio 4-I. 67336 H
CUCCIOLO lupo rinvenuto paraggi via Rossetti. Telefonare dalle 8.30 alle 13, dalle 16-18; al 90636. 1847 H
OROLOGIO donna «Roamer» smarrito tratto Largo Sartorio, Ginnastica, angolo Gatteri. Mancia riportarlo piazza Goldoni 9, Popeo. 67374 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 25

A. AFFITTASI verso contributo ricostruzione, in stabile nuovo, centrico, signorile, consegna 1952, appartamento due stanze, tinellocucinino, bagno, altro di una stanza accessori. Impresa Tamanini, Lavatoio 5, ore 16-18. 67451 I
APPARTAMENTO 2 stanze cameretta, parzialmente mobiliato, cedesi. Offerte con referenze. Cassetta 22852 I UPI.
APPARTAMENTO villa, soleggiato, 3 stanze accessori riscaldamento autonomo giardino, scambiasi appartamento stanza in più in piano. Cass. 22872 I UPI.
APPARTAMENTO 5 vani accessori, periferia, mobiliato o vuoto, libero subito, cedo, inintermediari. Rivolgersi Rossetti 57, porta 7, martedì. 67467 I
ATRIO con vetrina, centralissimo, affittasi. Pontini, Bar Genova.
CAMERA camerino cucina affitto comperando mobili. Bar Aprilia, ore 10-12. 67368 I
CAMERA cucina centro cambio con camerino in più verso compenso spese. Cass. 22803 I UPI.
CAMERA cucina, ripostiglio e cortile, scambiasi, soleggiato. Strada Friuli 51, Covi. 67459 I
CAMERE 3 scambiasi con più piccolo. Ind. UPI 67441 I.
CAMERE 2, cucina, mezzanino, scambierei uguale più grande, possibilmente giardino. Telefonare 24-141. 67414 I

ICAM quartiere bellissimo 2 stanze, cucina, accessori, corrente normale, industriale, soleggiato, due poggiuoli, affitto mite, in piazza Foraggi, scambiasi con 2 camere e cucina, compensando spese. Cassetta 22825 I UPI.
ICAM camera cucina, spazzacucina, soleggiato, affitto minimo, scambiasi più grande contribuendo spese. Cass. 22903 I UPI.
ICAM 2 stanze cucina piazza Foraggi, scambiasi altro gruppo. Offerte fermo Posta, carta identità 110089. 67462 I
ICAM due quartierini viale d'Annunzio, scambiasi 3 stanze cucina, preferibile ex Rione Re. Indirizzo UPI 67392 I.
ICAM 2 camere, camerino, cucina, 2 poggiuoli, zona Cantieri, scambiasi eguale Perugino, Sonnino, Ghirlandaio. Cass. 13614 I U. P. I.
LOCALE metri quadrati 30 cedesi. Offerte Cass. 22882 I UPI.
LOCALE seminterrato oltre 1000 mq., adatto garage, deposito od altro scopo, pressi piazza Goldoni, cedesi. Cass. 22883 I UPI.
LOCALE d'affittare, 100 metri quadrati, 5 metri alto. Via Roma 9, Muggia. 67350 I
LOCALI due più servizi casa nuova Seregno (Milano), scambiasi con pari Trieste. Cass. 22834 I UPI
MAGAZZINO affittasi, uso abitazioni. Informazioni via Crosada 12 magazzino stracci. 67445 I
MODERNO centrale 2 stanze stanzetta accessori, scambiasi 4 camere stanzetta. Cass. 13594 I UPI
PORTINERIA centro scambiasi con quartiere. Ind. UPI 67347 I
PORTINERIA 3 vani scambiasi quartiere. Via Udine 9. 67338 I
QUARTIERE camera cucina ripostiglio scambiasi con camera o camerino in più. Pondares 4-III. 67391 I
QUARTIERE camera e cucina scambiasi con più grande, verso compenso. Zacchigna, via Media 9.
QUARTIERI vuoti ammobiliati, stanze, cedonsi affittansi prontamente. Gallina 2, bar. 47064 I
QUARTIERINO camera cameretta ingresso scale, cucina, scambio con due stanze, bagno, soleggiato, pagando bene. Serietà. Cass. 22809 I, U.P.I.
STANZA cucina comfort spesando 500.000 affitto a miglior offerente. Lunedì, Pietà 31, Zavan. 67489 I
STANZE 4, non parchettate, cucina, bagno, giardino, scambiasi 2 stanze meno, centro. Cass. 13605 I U. P. I.
VILLINO Opicina 5 stanze servizi telefono garage cedesi affittanza buone condizioni rilevando possibilmente mobilio. Cass. 13569 I U. P. I.

L RICH. APPART. BOTT. L. 25

APPARTAMENTO 3-4 stanze vuoto, cercasi urgentemente, inintermediari, pagando fitto massimo aggiornato oppure compensando spese. Indirizzare ing. Guido Arena, via Perarolo 77, telef. 29925. 13595 L
APPARTAMENTO vuoto 3 stanze accessori in villa cercasi in affitto eventualmente disposti finanziare lavori per ricavare appartamento da villa grande. Offerte Cass. 1831 L UPI.
APPARTAMENTO piccolo mobiliato signorilmente, anche zone periferiche, cercasi. Cass. 22805 L U. P. I.
APPARTAMENTO 5 stanze più accessori in casa signorile centro cerco scambiando proprio 4 stanze accessori villa giardino città. Cass. 22865 L UPI.
APPARTAMENTO vuoto 3 stanze tutti comfort cercasi affitto. Cass. 22830 L UPI.
APPARTAMENTI liberi cerchiamo spesando. Globale, via Milano 14, tel 5654. 67418 L
CAMERA cucina offresi 200 mila spese, libero anche novembre. Offerte Cass. 22869 L UPI.
LOCALE vuoto per commercio cerco, posizione centrica o popolosa, disposto prelevare anche parte di locale o magazzino grande purchè il vano ricavabile abbia ingresso strada. Offerte Cass. 22885 L UPI
LOCALE 70-100 mq. uso magazzino, cerca importante ditta. Cassetta 22830 L UPI.
MAGAZZINO cercasi, minimo 50 mq., pagando buon affitto contratto. Cass. 22867 L UPI.
MAGAZZINO uso deposito cercasi. Telefonare ore 8-10 N. 26-727. 67369 L
QUARTIERE 2-3 camere, cucina, cercasi compensando spese. Indirizzo UPI 67370 L.
QUARTIERE 3 stanze accessori cercasi affitto. Offerte Cass. 22854 L, U.P.I.
QUARTIERINO semimobiliato o matrimoniale, uso bagno, ed ambiente per cucinare, cercano coniugi stranieri distinti, preferibile presso persona sola, paraggi tranquilli. Cass. 13613 L UPI.
QUARTIERINO mobiliato o vuoto cercano coniugi, pagando sei mesi anticipati, preferibilmente centro. Offerte Cass. 22832 L UPI
QUARTIERINO camera cameretta cucina, cerco, compenso spese 600 mila. Centro. Esclusi mediatori. Cass. 22888 L UPI.
UFFICIO telefono paraggi Borsa cercasi urgentemente. Cass. 22866 L UPI.
VILLA o quartiere 4-5 stanze vuoto cerca famiglia americana. Anche periferia. Cass. 13598 L UPI

M VENDITE D'OCCAS. L. 25

A. IMPERMEABILI 15.500, giacche uomo 15.000, mantelli 15.500, calzoni 3900, facilitazioni. S. Nicolò 32, Levi. 47022 M
ABITI vendo occasione: nero fantasia trasformabile modelli finissimi persona snella, per improvvisa partenza cliente. Donatello 4-I porta 3. 67404 M
AFFETTATRICE e bilancia Berkel vendo occasione. Maiolica 14. 67339 M
AMPLIFICATORE 25 W uscita, microfono piedestallo, americano, due altoparlanti collegabili adatti sala, giardino, cavo lungo, presa giradischi, vend. Via Giulia 47, I, porta centro. 67280 M
ARMONICA Ploner in terza vendesi. Molino a vento 76. 67433 M
ASPIRAPOLVERE Electrolux come nuovo vendesi completo accessori. Via Trento 11-II, destra, visitare dalle 10-13. 67434 M
BAZAR Polli: macchine scrivere, addizionare, cucire; fotografiche; cinefoto; fisarmoniche, grammofoni; biciclette; materiale elettrico, meccanico; motorini; ordigni; orologi, vestiti, pellicce, libri. Bramante 1. 1801 M
BANCHI bar buffet vend. Milano 10, I, destra. 67471 M
BILANCIA automatica fino 10 kg. vendo. Alfredo, Battisti 12-IV, destra. 47049 M
BOXER vendesi, 13 mesi, abituato in casa. Telef. 95913, giorni feriali ore 8-17, Capitano Morrow. 67314 M
CANE lupo prima generazione, giovane, guardia, difesa personale, vendesi. Caffè Tommaseo, Bortolo. 47070 M
CANE pastore tedesco, pedigree, campione italiano, vendesi. Telefonare Glasar 51-04. 47060 M
CARRI a mano due e quattro ruote. Informazioni magazzino stracci, via Crosada 12. 67445 M
CARROZZELLA sport doppio uso modernissima occasione. Marani, via S. Marco 47. 67294 M
CARROZZELLA sport ottimo stato, vendesi occasione. Pascoli 18, pianoterra. 67364 M
CARROZZELLA fonda Phoenix molleggiata con materasso, dalle 8 alle 13, Tiziano Vecellio 4, mezz. 67373 M
CARROZZELLA sport moderna ottimo stato, vend. Palladio 10-I, destra. 47044 M
CARROZZINE 6000, 7000, 8000, altre due usi, parasole, pieghevoli; lettini 5000, altri cromati, culle 1000, cicli, tricicli, automobili. «Tutto per il Bambino», Tarabochia 6. 67322 M
DAMIGIANE impagliate 50 buono stato, vasi gres adatti per olio od olive vendonsi. Media 21 porta 3. 47025 M
LAMPADARIO cristallo, poltrona, studio. Gambini 30-I, destra, telefono 96635. 47079 M
LETTINO rete vendesi occasione. Via Piccardi 49, Calafato. 47083 M
MACCHINA cucire nuova vendesi causa partenza. Madonnina 21-II, sinistra. 67490 M
MACCHINA cucire, nuova, lussuosa, 39.000; usate 8000-13.000; scambi, rimodernature. Ratealmente. Maiolica 13-III. 67484 M
MACCHINA Singer sarto vendesi. Piazza Foraggi 4, porta 21, Loperfido. 67345 M
MACCHINA cucire Singer rientrante, occasione vendesi con garanzia. Tullio, Trieste, Battisti 12, tel. 65-33; Monfalcone, Corso 28. 47062 M
MACCHINA Singer sarto seminuova, altra famiglia nuova 35.000, altri tipi assortiti prezzi imbattibili, vendonsi anche ratealmente. Manzoni 4, negozio. 67450 M
MACCHINA Singer perfetta buonissima, garanzia, 40.000 vendesi. Settefontane 12, interno. 67415 M
MACCHINA pellicciaio pelli diverse vendonsi. Ugo Polonio 3-I, sinistra (traversale XX Settembre). 67384 M
MACCHINA Olivetti studio portatile nuova vendesi occasione. Galleria Corso 9, negozio Alice. 67408 M
MACCHINA originale Singer perfetta vendesi occasione. Corso Garibaldi 6-I. 67401 M
PELLICCE pregiate, comuni, elegantissimi modelli, guarnizioni. Prezzo reclame. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 67463 M
PELLICCE persiano zampe riccio occasionissima; altri tipi. Riparazioni. Ginnastica 21. 67412 M
PELLICCIA nuova occasione vendesi. Via Fornace 11, Zorzenoni. 67328 M
RADIO a rate da 1500 mensili in poi, anche senza anticipo, senza nessuna maggiorazione sui prezzi. Troverete da Radiotecnica, via Fonderia 2-II (ang. via Solitario), telefono 93552, che vi offre un vasto assortimento ed a prezzi eccezionalissimi alla portata di tutti: radio, radioportatili, batteria-corrente, radiogrammofoni a soprammobile, radiofonobar e fonotavolini delle migliori marche: Telefunken, Minerva, Phonola, Kennedy, Irradio ecc., nei modelli piccoli e grandi di ultima creazione. Ritiriamo il vostro apparecchio vecchio scontandovelo il massimo. Lunga garanzia, assistenza tecnica gratuita. Visitateci, interpellateci senza impegno. Ricordate: da Radiotecnica, via Fonderia n. 2-II (angolo via Solitario), tel. 93552. 67189 M
RADIO «Magnadyne», frigoriferi «R e a d y», «R o l l e x», lavatrici «G r i p o». Grandioso successo. Concessionario Zanetti, Cavana 6.
RADIO Philips plurionda seminuova 12.000, vend. Crispi 17, III, sinistra. 67357 M
RADIO nuove primarie marche 18 mila, anche rate. Stanci. Gatteri n. 47. 67461 M
RADIOGRAMMOFONO IMCA 7 valvole 8 gamme d'onda 80.000 tratt. Leo 9-I sin. 47041 M
STAMPE originali Trieste antica, tappeto Bukara extra, vendonsi. Maria Alberti, via Donatello 8, dalle 12-16. 67469 M
TAPPETO 250×350 ottimo stato vendo. Leo 9-I sin. 47041 M
VESTAGLIA camicia seta Chiffon nuova vendesi miglior offerente. Agenzia viale XX Settembre 35, telefono 96866. 67361 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 25

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami ferro, acquistansi. Vittori, Carpison 20 B, tel. 8008. 89 N
BANCO vendita per magazzino ingrosso acquisterei. Cass. 22905 N U. P. I.
CARTONI, carta da macero, bottiglie acquistansi. Di Fusco, Corridoni 9, telefono 90094. 46573 N
CASSONE o baule compero. Offerte Cass. 22873 N UPI.
DISCHI opera anche una facciata cerca privato pagando il massimo. Via Commerciale 33 tel. 8751.
LANA da materassi bianca compero. Gatteri 40, tappezziere, telefono 93913. 67346 N
LIBRI ogni specie acquisto. Scrivere Pieri Ernesto, Gelsomini 10, Roiano. 67390 N
MOBILI qualsiasi stile antico, tavolini con piatto ottone giapponesi, porcellane, cristalli, prismi lampadari compero. Telefon. 8735, Teatro Romano 14. 47043 N
STUFETTA gas-carbone, sparherd bianchi, bollitori, ordigni meccanico, falegname, scatole compassi, binoccoli, orologi, acquisto. Timeus 9 B, negozio. 67387 N
TRAVATURA uso Trieste usata cercasi. Cass. 22838 N UPI.
SERBATOIO in lamiera capacità mc. 20, in buono stato, acquistiamo. Tel. 7866. 47075 N
SPINE automatiche per vino cercansi. Ginnastica 39 o telefonare lunedì 41145. 67334 N
VETRATE o pareti divisorie di ambienti cercansi. Offrire casella postale 1379, Trieste 3. 47007 N

NN MOBILI E PIANOF. L. 25

A.A.A. ATTENZIONE: Mobili Valentini, Battisti 12. Per lavori restauro magazzino, concede sconto fino 20%, camere letto, pranzo, cucine, ecc., rarissima occasione, prezzi già fortemente ribassati. 67396 NN
A.A. MOBILI Falegnameria Borean, via Udine 28, camere, cucine, pezzi singoli, ai prezzi più bassi. 67352 NN
A. AL N. 53 viale XX Settembre, matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine, salotti, prezzi fabbrica. Rateali. Visitateci. 67423 NN
A. ARMADI guardaroba 13.000, tre porte 24.000, attaccapanni 6000, divanoletti 12.000, poltroneletto 18 mila, letti stipo 15.000, brande metalliche 5000, materassi 3000, cucine 60.000, salotti 55.000, matrimoniali 85.000, tinelli prezzi occasionali. Tarabochia 6. 67322 NN
A. FIDANZATI! Nessuno crederà più vostre scuse difficoltà finanziarie per dilazione matrimonio, perchè Punzo, Carducci 10, vi arrederà casa condizioni speciali pagamento. Confrontate anche bellezza, qualità, prezzi. 46392 NN
A. MATRIMONIALE finissima vendesi occasione metà prezzo, ratealmente. Ananian 6 (angolo Piccardi). 47034 NN
ACQUISTATE da Giglietta, Conti 10-12. Vasto assortimento matrimoniali, cucine, librerie, prezzo propria fabbricazione, vendita rateale comoda. Assumonsi ordinazioni. Visitateci! 29 NN
APPROFITTATE: matrimoniali porte piene L. 220.000 vendonsi 90 mila, altre assortimento metà prezzo. Mobilificio Biecher, via Istria 27. Attenzione: dirimpetto caserma. 67430 NN
ARMADIO grande guardaroba compero. Telefono 26379. 67278 NN
ATTENZIONE! Il Mobilificio Bailotti, via Pascoli 38, tel. 96344 (dirimpetto Modiano) vi offre un vasto assortimento di stanze da letto, sale da pranzo, sale soggiorno, salotti, divaniletti, poltrone e mobili singoli. Anche lunghe rateazioni. 78 NN
BANCO adatto bar, usato, vendesi, qualunque prezzo. Giulia 27, portinaia. 67495 NN
CAMERA adatta sposi vendesi straoccasione partenza. Vidali 9, terzo, 18. 67481 NN
CAMERA bella forte, garanzia, vendo straoccasione. Via Galleria 7, falegname. 67479 NN
CAMERA matrimoniale nuova occasione vendesi causa partenza. Lorenzetti 2, p. 3. 67431 NN
CAMERE cucine modernissime, propria fabbricazione, pezzi singoli. Fonderia 10, interno. 67488 NN
COMO' nuovo per sala da pranzo o ristorante, elegante e lussuoso, vendesi vera occasione. Via Bonomea 1. 67358 NN
CUCINA moderna vendesi causa partenza. Bartolucci, Bernini 6, I piano. 67474 NN
CUCINE lussuose nuovi modelli esclusivi, occasione vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 46914 NN
FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38, camere letto lussuose, economiche, cucine, stanze soggiorno, attaccapanni, pezzi singoli, materassi, suste, facilitazioni pagamento. 19 NN
MATRIMONIALE lussuosa panniforti, propria lavorazione, vendesi, grande occasione. Torricelli n. 6. 47031 NN
MATRIMONIALE ordinata, lavorazione finemente accurata, vendesi grande occasione; anche altre, prezzi occasionali. Via Scalinata 3, falegname. 46918 NN
MATRIMONIALE chiara con suste, vendesi occasione. XX Settembre 90, mezz., destra, ore 9-12. 67332 NN
MATRIMONIALE stile viennese, vendesi. Galilei 24, I, scala interna, dalle 10 alle 12. 46944 NN
MATRIMONIALE solida 35.000 trattabili. Vasari 7-III, porta sinistra. Visitare dalle 14-16. 67342 NN
MATRIMONIALE legno Okumè ottimo stato, vendesi. Telefonare 92356. 67376 NN

MATRIMONIALE moderna vend. occasione. Gatteri 54, terzo, p. 8. 67383 NN
MATRIMONIALE 4 porte vendesi vera occasione. Via Giulia 100, falegname. 67325 NN
MATRIMONIALI cucine librerie-bar divaniletto lettini armadi. Pascoli 26, dirimpetto Istituto. 47001 NN
MATRIMONIALI belle, solide, garantite, economiche, lussuose, vasto assortimento. Ventiquattro rate. Polli, Sonnino 26. 1802 NN
PIANINO Lauberger & Gloss vendesi occasione. Cologna 22, pt., lunedì. 67335 NN
PIANINO germanico, studio, vendesi 90.000. Via Udine 18, p. 9. 67486 NN
SALOTTO antico con specchi vendesi. Indirizzo UPI 67413 NN.
SCANSIE perfetto stato, adatte negozio, vendonsi giornata occasione. Filzi 5. 67366 NN
STANZA letto antica una persona, letto comodino ed altro, vendonsi occasione. Marin, Giulia 98. 67354 NN
STANZA da letto una persona vendesi occasione. Rapicio 5-I, porta 8. 67426 NN
STUDIO 9 pezzi, stanza pranzo Chippendale moderna, macchina scrivere Underwood, mobili ufficio nuovi e usati vendonsi. Toro 6, tel. 93359. 67455 NN

O COMMERCIALI L. 35

ACQUISTIAMO massimi prezzi rottami e torniture acciaio rapido nonchè lime usate intere. Scrivere S.P.I. Cassetta 5 M Genova. 5982 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 25

AFFIDASI rappresentanza apparecchi elettrodomestici ed introdottissimi classe medica. Referenziare a Cassetta 25 D, S.P.I., Milano. 6002 P
GUADAGNO accessorio per diplomati. Scrivere Cass. 22846 P UPI
PIAZZISTA primaria forza introdotto alimentari collocamento articoli industriali marca internazionale cercasi. Offerte Cass. 22831 P, U.P.I.
RAPPRESENTANTE casalinghi, ferramenta, vetrerie, Trieste provincia, assume seria introdotta ditta ingrosso. Cass. 22905 P UPI

Q AUTO MOTO CICLI L. 40

A. GILERINA 125 seminuova vendesi. Montecchi 2, tel. 94181. 67351 Q
A. AUTOMOBILISTI, assortimento fodere I.T.A. con garanzia per Fiat, Lancia, Opel; tappeti; profili 1400; collettori e pompe modauto; batterie «Delta» con garanzia; plasticote. Lavori meccanica, verniciatura, tappezzeria. Ditta Cillia, Giulia 23. 67069 Q
ALFA 2300 cabriolet ottime condizioni vendesi occasione. Via Fabbri 3. 67409 Q
ARDEA, perfetta, privato vende privato. Boccaccio 27. 47058 Q
ARDEA, Aprilia, 1100, Topolino A, vendonsi, cambiansi. Lazzaretto Vecchio 12. 47080 Q
BMW motocarrozzetta 4 posti occasione vendo. Piazza Volontari Giuliani 2. 67327 Q
BSA perfetta come nuova presso meccanico in Largo Niccolini. 47073 Q
BALILLA 4 marce furgoncino originale vend. Via S. Francesco 9. 67450 Q
BALILLA Garavini 4 marce. Visibile 10-12, Campo Marzio 6, telefono 24020. 47030 Q
BALILLA tre marce, piena efficienza, vendesi. Garage Sport, via Zovenzoni. 47057 Q
BALILLA torpedo perfettissima efficienza vendesi da privato a privato. Telefonare lunedì 95649. 67417 Q
BARCA passera lussignana, bellissima, 4 metri, con motore, vendesi. Tel. 5504. 1525 Q
BENELLI 500 vendesi scambiasi ISO. Rapicio 4, mattinata. 47068 Q
BENELLI super sport 250 elastica vendesi. Tel. 93268. 67453 Q
BICICLETTA donna sport seminuova completa vendesi occasione. Officina Parini 3. 47028 Q
BICICLETTA rimessa nuovo usabile donna uomo, ratealmente. Ginnastica 11, pasticceria. 67482 Q
BICICLETTE uomo donna sport marca seminuove occasionissima. Zovenzoni 4, interno. 67446 Q
FIAT 1100 E seminuova vendesi. Via della Valle 4, garage. 67444 Q
BICICLETTE due, macchina contabile 35.000 vendonsi. XX Settembre 75, portineria. 67318 Q
CAMIONCINO 500 BC vendesi. Via Mazzini 7. 47076 Q
CARROZZINO Vespa cercasi. Telefonare 97516. 67287 Q
CUCCIOLO ottimo stato vendo, buona occasione. Udine 32, pt. 67268 Q
DKW 100.000 trattabili rimessa a nuovo. S. Maria Madd. Inf. 687. 67405 Q
GMC Diesel ribaltabile vendesi. Officina Gombac, Agro 10. 47006 Q
FIAT Balilla 4 marce 2 porte perfettissima vend. Telef. 6106. 47013 Q
GIARDINETTA 500 C ottime condizioni, con apparecchio Radio Autovox, vend. Tel. 96340. 67407 Q
GILERA 250 Nettuno seminuova. Folin G., via S. Nicolò 12. 47010 Q
GIARDINETTA 1100 fuori serie nuova di fabbrica da immatricolare vendesi. Autorimessa Serri, via Brunner 14. 67439 Q
GUZZI 500 V. carrozzino biposto vend. Strada di Fiume 8. 67385 Q
ISO vendesi mattinata. Via Cavana 19, I piano, Bellotti. 67362 Q
ISO vendesi occasione. Telefonare 28289. 67312 Q
LAMBRETTA B, contachilometri, accessori, vendesi 100.000. Kandler 6, quarto, sinistra. 67419 Q
LAMBRETTA B occasione come nuova vend. Via S. Servolo 11. 67457 Q
LAMBRETTA 125 B vendesi. Amicis 4, Grossi. 46999 Q
LANCIA Ardea vendesi prezzo conveniente. Rivolgersi da Mario, Bar «Mio», via Carducci. 67485 Q
MATCHLESS, AJS, garage Galassi, piazza Hortis, Aldo. 67493 Q
MOTO 350 efficiente, 90.000 trattabili. Garage piazza Hortis, lunedì pomeriggio. 67483 Q
MOTO BSA in buona efficienza vendesi. Officina, via Media 22. 67424 Q
MOTO Matchless vendesi. Muggia, via Oberdan 8. 67291 Q
MOTOCARROZZINO BSA 500 quadriposto efficientissimo vendesi. Telefonare 25320 ore 9-12. 47032 Q
MOTOCARROZZINO Gilera, vendesi. Via Ponziana 13, ore 8-13. 67351 Q
MOTOCARROZZINO BSA gruppo Velox carrozzino BMW originale vend. Giulia 41. 67452 Q
MOTOCARROZZINO BSA. Miramare 183, 56-53. 67360 Q
NORTON 500 efficientissima vendesi. Severo 5, tel. 5420, mattinata. 67436 Q
OPEL Olympia 1951 berline e cabriolet, nuove di fabbrica, nazionalizzate. Rivolgersi presso Agenzia Autorimessa Serri, Brunner 14. 67439 Q
OPEL Olympia apribile ottimo stato, vendesi. Rivolgersi via Donota 1. 47086 Q
TOPOLINO a BL furgone vendesi occasione. Visitare lunedì carrozzeria Tomba, viale Sonnino 59, interno. 67416 Q
TOPOLINO uso Giardinetta BL occasione. Garage Europa, Galatti 11. 67435 Q
TOPOLINO BL lussuosa vendesi. Autorimessa Aurora, viale Sonnino 42. 67411 Q
TOPOLINO BC come nuova vendesi. Autorimessa via Piccardi 16. 67440 Q
TOPOLINO balestra lunga, buone condizioni, vendesi. Lunedì telefono 94022. 47029 Q
TOPOLINO BL a nuovo vendo. Via Revoltella 12, 9-12. 67333 Q
TOPOLINO BL vendesi, esclusi mediatori. Via R. Battera 2. 67365 Q
TRICICLO portata kg. 200 acquistasi occasione. Procureria 6 porta 20. Telefono 90106. 67406 Q
VESPA 1951 vendesi occasione. Campi Elisi 18, Falcone. 47056 Q
VESPA 125 nuova occasione. Giulia 45. 47009 Q
VESPA 51 nuova da ritirare, cedesi. Rivolgersi Caprin 18, II, Cargnelutti, dalle 9 alle 12. 67344 Q
VESPA in arrivo cedo contratto. Tel. Bar Levantini, Muggia. 67286 Q
VESPA 1950 ottime condizioni vende privato a privato in mattinata. Tel. 26-488. 67356 Q
VESPA 51 arrivata in settimana cedesi contratto. Tor San Lorenzo 10, Znebel. 67428 Q
VESPA 1950 come nuova 4000 km. vendesi. Roma 19, cartoleria. 67429 Q
VESPA 125 cc. 1949, ottimo stato, vendesi contanti. Telefono 24427 da lunedì. 67468 Q
VESPA 51 pronta consegna offro contratto. Telefonare lunedì numero 90819. 67496 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 50

A.A. AFFARONE: latteria consumo 280 litri, bar, trattorie, spacci, botteghini, alimentari, vendo. S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 47082 R
AGENZIA pubblicitaria bene avviata, buon reddito, mostra centralissima, cedesi causa partenza. Offerte dettagliate. Cass. 22896 R U. P. I.
APPORTANDO 400 mila offro collaborazione piccola azienda articolo forte consumo. Cass. 22904 R U. P. I.
CAFFE' latteria esporto, bars buffet, spaccio, trattorie, vendonsi, affittansi. Gallina 2, bar. 47065 R
CONIUGI capaci prenderebbero consegna latteria trattoria spaccio cauzionando. Cass. 22862 R UPI
DISPONENDO licenza pianoforti, radio, cerco capitalista, come pure per deposito materiale elettrico all'ingrosso. Cass. 22910 R UPI
LOCALE due fori adatto qualsiasi attività cedesi prontamente. Indirizzo UPI 67339 R.
MEDICO dentista affitterebbe oppure associerebbesi ambulatorio dentistico Trieste o provincia. Cassetta 13599 R UPI.
NEGOZIETTO posizione centrale, nuovo, cedesi, facilitazioni. Cassetta 22868 R UPI.
OLII vini ingrosso negozio avviatissimo, cedesi. Cass. 22861 R UPI

S CASE VILLE TERRENI L. 50

A. OPICINA, Ermada 34, villette pronte 2-3 stanze bagno accessori garage terreno vend. Tel. 6735. 67494 S
A. OPICINA particelle terreni centro dintorni, inintermediari, vendonsi. Cass. 22841 S UPI.
ABITAZIONI condominio 2-4 stanze accessori ascensore bagno poggioli, terrazze, pronte maggio 1952, vendonsi condizioni vantaggiose. Termine prenotazione 20 settembre. Zonta 9-I, sin. (ore 16-18). 47081 S
APPARTAMENTI ovunque. Possibilità divenirne proprietari senza disporre capitale. Chiedere programma Organizz. Italiana Case, Trieste, casella postale 442. 67447 S
APPARTAMENTO lusso ultimo piano, prospiciente mare, 4 vani, servizi, 120 metri quadrati terrazza. Finiture extra-extra. Consegna immediata. Vende amministrazione Sbisà, Diaz 10, tel. 24108. 67391 S
ANCORA disponibili ultimi appartamenti, casa lusso, tutti conforti, nonchè locali d'affari. Paraggi piazza Carlo Alberto. Consegna immediata. Vende amministrazione Sbisà, Diaz 10, tel. 24108. 67341 S
FONDO paraggi Cavana subaffittasi. Procureria 6 porta 20, telefono 90106. 67406 S
CASA libera 3 stanze cucina, campagna, vendo. Trattoria Doro, Scala Santa 44. 67487 S
CONDOMINI liberi occupati vendiamo. Globale, via Milano 14, telefono 5654. 67418 S
CONDOMINIO centro 2 stanze, stanzino, cucina, poggiuolo, soleggiato, quarto piano, scambiasi, oppure vendesi per simile in affitto. Cass. 22837 S UPI.
CONDOMINIO libero 3 camere camerino, 2 poggiuoli, quarto. Fabio Severo. Telef. 93874, Cividin. 47066 S
GORIZIA vendonsi appartamenti, tutti conforti, doppi servizi, condizioni pagamento. Andriani, Dante 6, Gorizia. 1246 S
MERANO vendesi villa tutti comfort, garage, giardino, frutteto. Scrivere Cassetta 40 A, SPI, Merano. 5989 S
META' villa via Besenghi, due piani, due appartamenti, giardino, cantina, vendesi miglior offerente. Cass. 13589 S UPI.
PIANO Aldisio prenotansi ultimi appartamenti costruenda casa. Telefono 68-68. 67393 S
QUARTIERI in condominio liberi ed occupati, ville, case, terreni, negozi e magazzini, ottime posizioni, vendonsi lunedì. Universal, via Parini 15. 67357 S
STABILE Roiano, casa due piani, 3 quartieri e garage, vend. Fabris, Pascoli 5, dalle 10 alle 12. 67492 S
TERRENO 500 mq. via Eremo, adatto costruzione villetta, vendesi occasione. Telefonare lun. 67-86. 67491 S
TERRENO su strada maestra vendesi. Ind. UPI 67367 S.
VILLA 2 appartamenti 6 vani ciascuno, giardino, S. Giovanni, vendesi. Telefonare 92918, dalle 13 alle 14.30. 46958 S
VOLETE acquistare appartamenti, ville, liberi, occupati, terreni, visitate Visconti, Roma 22, tel. 5910. 67460 S
450-MQ. paraggi Pendice Scorcola cercansi. Telefon. 27544, ore 13-15. 67410 S

U MATRIMONIALI L. 30

ABBIAMO ottime sistemazioni matrimoniali. Serietà, riservatezza. «Fidens», caselpostale 472, Bologna. 6013 U
CESI procura brillanti sistemazioni matrimoniali, serietà, riservatezza. Caselpostale 7117, Roma.
BELLA presenza, sana, massima rettitudine, proprietaria negozio centrico, conoscerebbe scopo matrimonio, serio benestante. Gentili inanonime: Cass. 22893 U UPI
40-ENNE vedova, appartamento, bella presenza giovanile, seria, intelligente, massaia, sposerebbe signore, anche con bambino, purchè posizione assicurata. Serietà assoluta. Cass. 13562 U UPI.
37-ENNE statura media relazionerebbe con signorina possibilmente con quartiere, scopo matrimonio, massima serietà. Cassetta 22876 U UPI.
35-ENNE alto serio solo, cerca 28-enne ottimi sentimenti, scopo matrimonio. Cass. 22834 U UPI.
52-ENNE distintissima, aspetto giovanile, quartiere arredato, sposerebbe impiegato 55-enne. Cassetta 22906 U UPI.

V DIVERSI L. 50

DESTINO conoscerete scrivendo: Sfinge, piazza S. Giovanni Monte 6, Bologna. 6022 V
GRAFOLOGIA-chiromanzia su basi scientifiche. Elisa Grego, Boccaccio 7. 67340 V
MILENA chiromanzia radiestesia (foto). Mattino, 16-20, Crispi 15, ultimo. 67458 V
RADIESTESISTA Medium Alba, via Solitro 13 (traversale via Udine), pomeriggio. 67399 V
TOMBA famiglia o terreno rilevasi. Inviare offerte dettagliate. Cass. 22817 V UPI.